

Il popolo accorre a difesa delle pensioni

di Raoul Ghisletta

La vittoria del referendum sindacale e della sinistra del 7 marzo 2010 è stata schiacciante: 73% di NO. Con essa i partiti borghesi hanno subito una cocente sconfitta in materia di assicurazioni sociali: viene punita la loro incapacità di trovare delle soluzioni innovative e di aumentare il finanziamento delle assicurazioni sociali, per garantire rendite adeguate. Non si può infatti continuare a peg-

Continua a pagina 2

numero 3, giovedì 18 marzo 2010

Organo del Sindacato dei servizi pubblici **ssp**  **vpod**

i diritti del lavoro vpod



**Assemblea delegati
2010
Sindacato VPOD
Regione Ticino
Sabato 17 aprile 2010
Ore 9.30-12.00
TCS Rivera**

Le lotte sindacali dell'8 marzo

di Rezia Boggia e Mara Rossi

**La parità salariale
è ancora lontana!**

In Svizzera ancora oggi le donne guadagnano il 19.3% in meno degli uomini. Questo non perché producono meno

Continua a pagina 2

giorare le assicurazioni sociali nazionali e a scaricare i costi sui Cantoni e sui comuni, che devono sopperire alle lacune create dai tagli sociali della Confederazione, aumentando le prestazioni complementari all'AVS/AI e i sussidi di vario tipo (alloggio, cassa malati, assistenza sociale, ecc.). "Con il loro voto i cittadini hanno fatto sapere che non si lasceranno rubare le rendite" -ha detto Paul Rechsteiner, presidente dell'Unione sindacale svizzera (USS). Per l'USS un pensionato non riesce a mantenere il suo livello di vita con il 60% di un salario inferiore a 5'000 Fr. e pertanto essa chiede ora di aumentare le rendite di vecchiaia per i salari bassi. Le rendite dell'AVS e del II pilastro dovrebbero rappresentare assieme l'80% dell'ultimo stipendio percepito, e non più il 60% come attualmente. Per i salari da 5'000 a 7'000 franchi il tasso dovrebbe essere del 70%, mentre per i salari alti si mantiene la situazione attuale. Pertanto con il voto del 7 marzo si pone nuovamente la questione di un potenziamento del primo pilastro (AVS, fondata sulla redistribuzione immediata delle entrate e piuttosto ugualitaria) e di un ridimensionamento del secondo pilastro (meno egualitario e fondato sulla capitalizzazione di enormi somme, sempre più difficili da parte delle casse pensioni). Ma il dibattito sul voto del 7 marzo ha permesso di evidenziare anche la necessità di una profonda riforma interna del secondo pilastro. Non è possibile continuare ad aver 2'500 istituti di previdenza, che costano notevoli somme amministrative agli assicurati. Non è possibile continuare a foraggiare gli utili milionari delle assicurazioni private tramite i premi dei datori di lavoro e dei pensionati. Non è possibile avere un sistema di premi che cresce con l'età del dipendente, ostacolando nella sua mobilità professionale. Anche in Ticino nel settore delle cliniche, delle case anziani e delle istituzioni sociali si potrebbero migliorare di molto le rendite del personale, se si creassero delle casse pensioni autonome del ramo, abbandonando le assicurazioni private a scopo di lucro. Ma purtroppo i datori di lavoro nostrani hanno sempre messo i bastoni tra le ruote a progetti innovativi! Dovremo ripartire alla carica.

sul lavoro, ma perché per un lavoro di pari valore sono retribuite meno, perché spesso lavorano a tempo parziale, perché lavorano in settori con stipendi più bassi e perché le loro opportunità di carriera sono ridotte.

Per mostrare concretamente l'entità della disparità salariale, è stato istituito in diversi paesi del mondo l'Equal Pay Day., che quest'anno in Svizzera è stato l'11 marzo: ciò significa che per ottenere lo stipendio che il collega maschio ha ottenuto il 1° gennaio 2010, la donna ha dovuto lavorare fino a tale data. Una differenza che è addirittura peggiorata di un giorno rispetto allo scorso anno, dato che la disparità salariale è salita dal 18.9% del 2006 al 19.3 del 2008. Una situazione allarmante che non può più essere tollerata e che non rispetta la nostra Costituzione, che dal 1981 vieta qualsiasi discriminazione anche a livello salariale. Si tratta ora di affrontare seriamente questa ingiustizia. Il mondo politico non può continuare a chiudere gli occhi, dovrà elaborare a livello nazionale misure coercitive con le aziende che non rispettano la parità salariale. È inaccettabile che in uno dei paesi più ricchi del mondo esistano ancora disparità di questo livello! Studi scientifici e dibattiti sull'8 marzo non bastano per cambiare la situazione. È necessario discutere il tema apertamente in pubblico e agire per migliorare concretamente questa grave situazione.

Stipendi da fame negli asili nido privati in Ticino

Due anni fa abbiamo lanciato assieme all'Unione sindacale svizzera (USS) una petizione che chiede al Consiglio di Stato di aumentare sia il numero degli asili nido, sia i sussidi per finanziare queste strutture e permettere alle operatrici che vi lavorano di ottenere stipendi dignitosi. Da un rilevamento da parte della Divisione dell'azione sociale si era infatti constatato che nel 2007 gli stipendi erano bassissimi, alcuni addirittura al di sotto del minimo vitale (Fr. 1'900.- al mese per personale formato, Fr. 1'200.- per personale non formato) Oggi la situazione non è certo migliorata, anzi. I

comuni, che dovrebbero finanziare queste strutture almeno nella misura di un terzo, investono meno del 10%. Lo scorso anno ci siamo pertanto rivolti alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione per denunciare la grave situazione di dumping salariale in cui si trovano le lavoratrici di questo settore fondamentale, dato che sempre più genitori lavorano e necessitano di strutture di accoglienza per i loro figli. Si attendono quindi sviluppi importanti da parte sia dei politici che stanno vagliando il contenuto della nostra petizione, sia l'ispettorato del lavoro che sta verificando in tutti i 45 nidi (290 posti di lavoro a tempo pieno) del Cantone la situazione individuale di ogni operatrice che vi lavora. Ricordiamo inoltre che a livello nazionale sono state recentemente consegnate 10'000 firme al Consiglio federale di un'altra petizione, la quale chiede al Consiglio federale di destinare almeno l'1% del Prodotto interno lordo (PIL) al finanziamento degli asili nido.

13 marzo 2010: marcia mondiale delle donne

Lo scorso 13 marzo a Berna ha avuto luogo la tappa svizzera della Marcia mondiale delle donne. Con il motto "cambiamo la vita delle donne per cambiare il mondo" circa 8'000 aderenti hanno sfilato per le vie di Berna, tra cui circa 200 rappresentanti ticinesi delle federazioni dell'USS. Partite dalla Schützenmatte, le manifestanti hanno raggiunto con un corteo animato e colorato Palazzo federale, dove si sono tenuti gli interventi. Le relatrici hanno ricordato in particolare che la povertà e la violenza contro le donne esistono anche nel nostro paese e che l'applicazione della legge sulla parità è ancora lontana. La manifestazione si è conclusa in musica con una grande festa alla Reitschule.



8.3.2010 Le sindacaliste VPOD consegnano le mimose all'asilo nido "Latte e miele" di Castione

Sistema iniquo per finanziare gli assegni figli



L'ideale sarebbe avere una sola Cassa di compensazione per gli assegni familiari in Ticino: ci sarebbero meno costi amministrativi, modalità di applicazione uniche degli assegni e un'aliquota unica per tutti i datori di lavoro, che finanziano gli assegni familiari.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Tuttavia la legge federale sugli assegni familiari riconosce tutte le 28 casse attualmente operanti in Ticino, per cui un Cantone non può unificare le casse. In Ticino ci ritroviamo quindi a dover operare con 28 casse assegni familiari, di cui alcune hanno anche sede fuori Cantone: si aggiungono in questi casi anche problemi linguistici nell'applicazione della legge assegni familiari.

Le aliquote contributive a carico dei datori di lavoro, prelevate sulla massa salariale dalle Casse assegni familiari in Ticino (29 nel 2006 e 28 dal 2007), mostrano l'esistenza di forti disparità tra datori di lavoro (dati 2006):

- **6 Casse nel 2006 avevano aliquote contributive molto basse** per i datori di lavoro affiliati: medici (0,9%), confettieri-pasticceri (1%), CIRAF (1,08%), banche ticinesi (1,1%), coiffeur (1,1%), agenzie svizzere di pubblicità (1,2%);

- **13 Casse nel 2006 prelevavano aliquote contributive attorno alla media cantonale** (di fatto determinata dalla Cassa cantonale AVS, che ha il maggior numero di affiliati e la cui aliquota era del 1,5%): si tratta di tassi varianti dal 1,3% al 1,7% della massa salariale;

- **10 Casse nel 2006 avevano aliquote contributive nettamente superiori alla media cantonale** e tra di esse vi sono alcune importanti casse: ALFA/orologeria (2,6%), Camera di commercio Ticino

(2%), CINALFA (2%), Gastrosocial/alberghi ristorazione (1,95%), Hotela (1,95%), Metzger/macellai (2%), Panvica/panettieri (2,1%), Promea/industria metallo (1,8%), Spedizionieri (2%), SPIDA (2,2%). La forte disparità tra datori di lavoro delle aliquote contributive delle Casse di compensazione per assegni famigliari, che dipende dal numero di assegni versati e dal livello dei salari sui quali si calcola il contributo di finanziamento, si conferma anche nel 2005 (contributo minimo 1%, contributo massimo 2,6%) e nel 2007 (contributo minimo 0,9%, contributo massimo 2,4%): è pertanto un problema strutturale.

Se vogliamo che ogni datore di lavoro in Ticino paghi la stessa percentuale di contributo per il finanziamento degli assegni familiari, non potendo unificare le Casse, dobbiamo effettuare una compensazione tra le 28 Casse per stabilire un'aliquota unica cantonale. Eliminare la disparità di trattamento tra le aliquote contributive per il finanziamento degli assegni figli, disparità di cui molti datori di lavoro sono all'oscuro, è importante non solamente per una ragione di equità, ma anche per eliminare distorsioni economiche e svantaggi che pesano sui settori economici meno favoriti. Infine la schiacciante maggioranza dei Cantoni (17 su 26) conosce già o intende introdurre la perequazione fra le Casse assegni familiari per il finanziamento degli assegni figli e di formazione.

Stranamente lo scorso 24 febbraio in Gran Consiglio il deputato Rinaldo Gobbi, rappresentante la Camera di commercio, e i gruppi PLRT, PPD, Lega e UDC hanno votato compatti contro la compensazione tra le casse per stabilire un'aliquota unica da me proposta. Quali interessi difendono? Non certo quelli dei piccoli datori di lavoro affiliati alle 10 casse, che pagano contributi altissimi!

- 4 Licenziamenti antisindacali
- 5 Meno allievi per classe
- 6 Comitato ospedaliero EOC
- 7 Clinica Santa Chiara
- 8 Revisioni AVS e AD
- 9 Rapporto d'attività 2009 del segretariato
- 13 Rapporti d'attività 2009 dei gruppi sindacali
- 19 Corsi
- 21 Offerte di lavoro
- 22 Appuntamenti sindacali
- 23 Cassa malati
- 24 Adesione VPOD

In breve

Altra stangata per la libera scelta della scuola

Gli elettori del Canton Turgovia hanno bocciato il 7 marzo 2010 un'iniziativa popolare per la libera scelta della scuola, con una percentuale dell'83% di NO. Il 30 novembre 2008 gli elettori di Basilea Campagna avevano pure respinto un'iniziativa simile con quasi l'80% di NO. L'equiparazione delle scuole private a quelle pubbliche favorisce le persone facoltose e destabilizza il sistema scolastico pubblico: lo Stato avrebbe infatti dovuto pagare ai genitori che mandano i loro figli nelle scuole private un importo pari alla spesa media per allievo nella scuola pubblica, sottraendo importanti risorse all'istruzione pubblica.



CHE C'È DI NUOVO?

Uno sguardo sulla scena artistica emergente in Ticino

Museo Cantonale d'Arte, Lugano
14 marzo - 30 maggio 2010
martedì 14-17, da mercoledì a domenica 10-17
lunedì chiuso, ingresso libero

Basta con i licenziamenti antisindacali!



Accompagnata da più di 200 membri di commissioni di fabbrica e di delegati sindacali, l'Unione sindacale svizzera (USS) ha consegnato lo scorso 26 febbraio a Berna una lettera aperta al Consiglio federale che esige una protezione legale contro i licenziamenti antisindacali e antidemocratici in Svizzera, firmata da 1234 membri di rappresentazioni del personale.

di Mara Rossi, sindacalista VPOD

La lettera chiede una protezione efficace contro i licenziamenti abusivi e la creazione di una base legale che permetta di annullare i licenziamenti abusivi dei rappresentanti del personale. In Svizzera è infatti possibile licenziare delle persone semplicemente perché esercitano dei mandati sindacali. Inoltre, se il carattere abusivo di un tale licenziamento è appurato da un tribunale, non è prevista la riassunzione della persona interessata, contrariamente a quanto accade nei paesi limitrofi. Nella lettera indirizzata al governo federale viene criticato in particolare l'aumento del numero di licenziamenti antisindacali e si esige che vengano prese delle misure concrete per proteggere meglio le persone che difendono gli interessi del personale.

Da tempo ormai i sindacati lottano per porre rimedio a questa grave situazione, dovuta in particolare alle lacune esistenti nel diritto e alla passività delle autorità. Nel 2003 l'USS aveva già sporto denuncia presso l'Organizzazione mondiale del lavoro (OIL) perché nel nostro paese non viene rispettato l'accordo sulle libertà di associazione. Ora finalmente qualcosa inizia a muoversi. Negli ultimi mesi dei rappresentanti sindacali hanno incontrato le due consigliere federali responsabili di tali questioni, Doris Leuthard e Eveline Widmer-Schlumpf, e i loro rispettivi dipartimenti. Il numero importante di nuovi casi di licenziamenti abusivi e il rischio di un'ulteriore sanzione da parte dell'Organizzazione internazio-

nale del lavoro (OIL) hanno spinto il Consiglio federale a mettere all'ordine del giorno la questione di una migliore protezione contro i licenziamenti delle persone che assumono delle responsabilità sindacali. La procedura di consultazione inizierà probabilmente nel secondo semestre nell'anno. I sindacati hanno dunque deciso di congelare durante questo periodo la loro denuncia presso l'OIL. Se questo nuovo tentativo non dovesse avere come risultato un miglioramento decisivo, in particolare l'introduzione della possibilità di annullare un licenziamento abusivo, l'USS dichiara tuttavia di essere pronta a rilanciare la denuncia.



Aumento di 120 indennità disoccupazione in Ticino

Il Parlamento ticinese lo scorso 23 febbraio ha deciso con procedura d'urgenza di introdurre la base legale necessaria a chiedere l'aumento di 120 indennità disoccupazione per le persone che hanno esaurito il diritto. Si tratta della concretizzazione di una richiesta avanzata dai deputati socialisti e dalla Commissione della gestione e delle finanze nell'ambito del preventivo 2010.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Il tasso di disoccupazione nel Canton Ticino ha superato costantemente il 5% negli ultimi 6 mesi. Pertanto l'art. 27, cpv. 5 della legge federale assicurazione disoccupazione permette di portare da 400 a 520 giorni le indennità di disoccu-

pazione. Spetta al Cantone richiedere al Consiglio federale l'attuazione di tale misura, che viene finanziata per 4/5 dall'assicurazione disoccupazione e per 1/5 dal Cantone. Dalla quota finanziaria ticinese andrà in ogni caso dedotto il risparmio, che Cantone e Comuni potranno fare sulle prestazioni assistenziali. Probabilmente la misura non verrà applicata ai giovani fino a 30 anni, come avvenuto in altri Cantoni.

Grazie alla decisione parlamentare, adottata all'unanimità (salvo la Lega dei Ticinesi e l'UDC che si sono astenute dal voto), si prevede che verranno versati in Ticino ulteriori 25 milioni Fr. di indennità disoccupazione, di cui 4 milioni a carico del Cantone. Si tratta di una impor-

tante misura anticrisi, che è stata fortemente voluta dai deputati socialisti.

Infine ricordiamo che il messaggio 3.9.2008 del Consiglio federale per la revisione della Legge assicurazione disoccupazione, attualmente al vaglio delle Camere federali, prevede l'abolizione della facoltà di aumentare il numero di indennità giornaliera per le regioni particolarmente colpite dalla disoccupazione, per cui potrebbe essere la prima e ultima volta che la misura si applica in Ticino. L'intera modifica della Legge è tuttavia oggetto dell'opposizione e di un probabile referendum dell'Unione sindacale svizzera.

Sta riprendendo intensità il dibattito sulla scuola ticinese dell'obbligo, grazie alla nostra iniziativa popolare "Aiutiamo le scuole comunali - Per il futuro dei nostri ragazzi" e soprattutto grazie ai 10'000 cittadini che l'hanno firmata. Associazioni, partiti e lo stesso Parlamento si sono accorti che bisogna fare qualcosa.

di Raoul Ghisletta, segretario VPOD

Il Movimento della scuola ha organizzato lo scorso 4 marzo un'interessante serata con il ricercatore SUPSI Emanuele Berger, che ha scandagliato il tema della riduzione del numero degli allievi per classe. Le grandi ricerche STAR (USA), CSPAR (Gran Bretagna) e RTC (Francia) dimostrano che gli allievi in classi piccole (13-17 allievi) ottengono migliori risultati nell'apprendimento della lingua e della matematica rispetto agli allievi in classe grandi (22-25 allievi), anche quando in queste ultime vi sono docenti d'appoggio al docente principale. Questa constatazione vale in particolare per gli allievi socialmente sfavoriti e gli effetti positivi crescono con la durata della permanenza nelle classi piccole e si mantengono nel tempo.

La bontà del provvedimento, importante in un contesto come quello ticinese dove l'eterogeneità scolastica è grande, non deve ovviamente nascondere il fatto che vi sono anche altri fattori importanti per una scuola di qualità:

- come l'autonomia dell'istituto, intesa alla scandinava (un'autonomia molto partecipativa ed equa, i cui risultati sono verificati centralmente);

- come la differenziazione pedagogica o meglio l'apprendimento personalizzato (il tener conto delle diversità degli allievi nel percorso scolastico, evitando che essa si trasformi in insuccesso sulle materie fondamentali).

In Ticino questi due elementi sono però praticamente assenti: l'autonomia scolastica è minima e i progetti di differenziazione pedagogica sono rari (es. scuole medie di Stabio e Bellinzona). Tutto questo fa sì che dopo la scuola media le scelte (studi, apprendistato) degli allievi ticinesi siano sostanzialmente determinate dall'origine sociale degli allievi.

Importante infine per Berger è anche che i docenti continuino a dibattere, proporre e sognare una scuola migliore.

Si al potenziamento del sostegno pedagogico

Nella scorsa sessione il Parlamento ticinese ha accolto l'iniziativa della deputata Nicoletta Mariolini a favore di un potenziamento del sostegno pedagogico, che tenga conto del fatto che questo servizio deve occuparsi anche della scuola dell'infanzia. Si tratta di una richiesta sostenuta anche dall'iniziativa popolare per le scuole comunali, che ora il Consiglio di Stato dovrà applicare entro un anno. Il consigliere di Stato

Gendotti ha tuttavia indicato che alla rapida concretizzazione dell'iniziativa, che comporta l'assunzione di 45 docenti di sostegno pedagogico e di 19 logopedisti e psicomotricisti per un costo annuo di 6,6 mio. Fr, si frapperà un deficit di ca. 265 milioni di franchi prospettato nel 2013.

Orizzonte HarmoS

Il Parlamento ha pure accolto la mozione del deputato Claudio Franscella di sfruttare l'adattamento ad HarmoS per ripensare la scuola dell'infanzia ed elementare, e questo coinvolgendo tutti gli attori del sistema scolastico. Il consigliere di Stato Gendotti ha indicato che la presentazione del messaggio per l'adattamento della legge sulle scuole comunali avverrà entro fine 2010 e che i regolamenti saranno modificati in seguito in modo da passare alla pratica nell'anno scolastico 2012/2013 (coinvolgendo inizialmente solo la scuola dell'infanzia).



Assemblea docenti VPOD

25 marzo, ore 20.00

Rist. delle Alpi, Monte Ceneri

Ordine del giorno:

- 1) attività del gruppo docenti VPOD 2009/2010, rinnovo Comitato docenti;
- 2) nuove leggi dei dipendenti dello Stato (Lord / L. stipendi) e situazione Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato;
- 3) iniziativa popolare "Aiutiamo le scuole comunali";
- 4) problemi nelle scuole professionali – incontro DFP;
- 5) situazione contrattuale dei docenti DSA SUPSI;
- 6) monitoraggio del sistema educativo in Svizzera;
- 7) eventuali.

Petizione VPOD-STDEF per i docenti in 28esimi

Il Sindacato VPOD e la Società ticinese docenti di educazione fisica (STDEF) hanno recentemente lanciato una petizione destinata ai docenti di Scuola media con onere di servizio in 28esimi, vale a dire coloro che insegnano le seguenti materie: educazione alimentare, fisica, manuale/tecnica, musicale, visiva e attività commerciali. Il Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti discrimina infatti i docenti di materie con onere lavorativo in 28esimi nel riconoscimento di una serie di attività particolari (attività di non insegnamento), che possono essere svolte da tutti i docenti, stabilendo che le ore svolte da docenti con onere lavorativo in 28esimi valgono 1/28esimo anziché 1/25esimo. Con questa petizione si chiede pertanto di rivedere il Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti, abrogando le discriminazioni esistenti.

È possibile scaricare la petizione sui siti internet www.vpod-ticino.ch e www.stdef.ch. Possono firmarla tutti i docenti di Scuola media e delle Scuole professionali con onere di servizio in 28esimi. Le liste (anche se incomplete) devono essere ritornate **entro venerdì 2 aprile** all'indirizzo seguente: Sindacato docenti VPOD, CP 1216, 6501 Bellinzona

Costituito il nuovo comitato ospedaliero VPOD



Lo scorso 1° marzo è stato costituito il nuovo comitato ospedaliero VPOD, con lo scopo di appoggiare il Sindacato nello sviluppo e nell'approfondimento delle tematiche relative al settore sanitario pubblico, collaborando alla definizione della linea politica sindacale.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Il nuovo comitato è costituito da circa venti dipendenti che lavorano nei vari ospedali dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e che rappresentano le diverse categorie professionali. Nel corso del primo incontro il Sindacato ha discusso e concordato quali siano le basi su cui lavorare per consolidare il bagaglio di conoscenze costruito negli ultimi anni negli ospedali pubblici del Cantone. Considerato che nel

2012 (forse 2013) entrerà in vigore il nuovo sistema di finanziamento cantonale della sanità con il quale, tramite contratti di prestazione, saranno finanziate anche le strutture private, il nostro Sindacato ha pensato di costituire un comitato ospedaliero coi seguenti obiettivi:

- salvaguardare e difendere gli ospedali pubblici nel sistema sanitario ticinese;
- monitorare il nuovo sistema di finanziamento cantonale della sanità;
- lavorare per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro EOC ed estenderlo a tutta la sanità;
- monitorare le conseguenze dell'introduzione dei DRG;
- favorire lo scambio di informazioni sugli aspetti contrattuali e sanitari a livello svizzero e transfrontaliero.

Questi sono alcune delle tematiche che il comitato dovrà approfondire in collaborazione con i sindacalisti VPOD. Il lavoro

di monitoraggio servirà a cercare di mantenere delle buone condizioni contrattuali e un clima di lavoro sereno all'interno dei reparti dei diversi ospedali.

Il Sindacato VPOD ringrazia tutte le persone che si sono messe a disposizione per la creazione del comitato, con l'auspicio che possano avere un ruolo determinante nel raggiungimento degli obiettivi fissati. Il comitato ospedaliero sarà presentato in occasione dell'assemblea cantonale VPOD di tutti i dipendenti EOC, che si terrà **il 29 marzo 2010, alle ore 20.00, presso il ristorante Bricola di Rivera**. Per l'occasione sarà pure presente il responsabile nazionale VPOD del settore della sanità Beat Ringger, che illustrerà le preoccupazioni per l'evoluzione del sistema sanitario e per l'introduzione dei DRG a livello svizzero.

Secondo incontro con le commissioni interne EOC

Lo scorso 3 marzo si è tenuto il secondo incontro tra le commissioni interne del personale degli istituti dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e i sindacati firmatari del contratto collettivo (ROC). Obiettivo della riunione era discutere le rivendicazioni da sottoporre alla direzione per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro in base a quanto emerso nelle varie assemblee.

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Come già riportato nello scorso numero, negli ultimi mesi sono state organizzate delle assemblee nei vari ospedali EOC con lo scopo di informare il personale riguardo ai possibili scenari futuri in vista della scadenza del contratto collettivo di lavoro EOC. L'intento specifico era di dibattere sulle proposte di modifiche contrattuali avanzate in una lettera dalle commissioni interne EOC, ed in particolare sulle conseguenze che avrebbe comportato una disdetta del ROC EOC nell'attuale contesto socioeconomico e politico. Ricordiamo che il contratto collettivo scadrà alla fine del 2010 e che la direzione EOC aveva a suo tempo espresso la propria disponibilità ad effettuare un rinnovo tacito per altri due anni, ossia fino alla

fine del 2012. Nel corso di questo incontro si è stabilito di portare avanti con un documento alcune delle rivendicazioni espresse dalle commissioni interne. È stato inoltre deciso di chiedere al vicedirettore EOC Piero Luraschi un incontro per un approfondimento tecnico su alcune normative del contratto collettivo, per poter elaborare delle rivendicazioni che possa-

no essere prese in considerazione dalla stessa direzione EOC. Una volta elaborate, le rivendicazioni verranno presentate per l'approvazione all'assemblea cantonale di tutto il personale EOC. Auspichiamo che prima dell'estate si riesca ad approvare un pacchetto rivendicativo al fine di migliorare le condizioni contrattuali attuali a favore dei dipendenti.



Giornata di studio VPOD - Settore sanità

Carenza di personale e nuove professioni della sanità

Martedì 22 giugno, ore 10.15-16.30
Hôtel Bern, Zeughausgasse 9, Bern

Iscrizioni entro l'11 giugno 2010 a:

091/826.12.78, vpod.bellinzona@ticino.com

Costo della giornata: gratuito per i membri vpod, Fr. 180.- per i non soci (pranzo compreso).

Clinica Santa Chiara, anno difficile ma non si chiude



Lo scorso 23 febbraio si è tenuta l'assemblea VPOD del personale della Clinica Santa Chiara di Locarno. L'esigenza di riunirsi nasceva dal fatto che la clinica locarnese aveva effettuato cinque licenziamenti per ristrutturazione aziendale senza interpellare in alcun modo i partner sociali. Per questo motivo il nostro sindacato aveva richiesto un incontro urgente con la direzione.

*di Stefano Testa,
segretario cantonale aggiunto VPOD*

Contemporaneamente alla nostra assemblea era apparso un articolo sul *Corriere del Ticino* che in toni molto preoccupanti asseriva che la situazione finanziaria del nosocomio locarnese era allarmante. Durante l'assemblea si era ovviamente dibattuto a lungo in merito ed il personale aveva richiesto in particolare che la direzione facesse al più presto

chiarezza sulla reale situazione della clinica, sulle strategie di rilancio e sui futuri scenari occupazionali.

Il 2 febbraio ha poi avuto luogo l'incontro con la direzione richiesto, durante il quale sono state espresse le preoccupazioni e le richieste del personale. È stato inoltre ribadito che il sindacato non può tollerare di venire a conoscenza di licenziamenti e ristrutturazioni tramite gli organi di stampa. Il dr. Meyer, amministratore delegato della clinica, ha preso atto delle richieste del sindacato, garantendo maggiore coinvolgimento. È stato inoltre assicurato che nel settore sanitario della clinica non verranno più effettuati licenziamenti di ordine ristrutturativo, almeno a medio termine. Per quanto riguarda invece il settore tecnico ed amministrativo, le decisioni riorganizzative non sono ancora state prese. Il dr. Meyer ha promesso che non appena vi sarà chiarezza sulle decisioni strategiche per la clinica verrà organizzata un'assemblea generale del personale (verosi-

milmente per la metà di aprile). Egli ha infine dichiarato che il 2010 sarà un anno difficile, ma sicuramente la clinica non è a rischio di chiusura, affermazione ci tranquillizza almeno in parte, dati i toni delle dichiarazioni riportate sulla stampa. La direzione ha inoltre domandato ai sindacati e alla commissione del personale di sostenere la richiesta di lavoro ridotto ed il ricorso effettuato contro la decisione negativa emanata dall'ufficio del lavoro. Il Sindacato VPOD, unitamente alla commissione del personale, ha quindi indirizzato al Consiglio di Stato del Canton Ticino uno scritto di sostegno alle richieste della clinica. Ci rammarichiamo che l'OCST abbia voluto agire da sola, anticipandoci di alcuni giorni nello scritto. Auspichiamo che in futuro si possa lavorare in concerto con la direzione ed i partner sociali per trovare la giusta soluzione ai problemi che sta attraversando la clinica, nell'ottica di salvaguardare tutti i posti di lavoro ed evitando fughe in avanti a scopo propagandistico.

Riunione costitutiva della Commissione COSACD

Lo scorso 4 marzo 2010 si è tenuta a Bellinzona la seduta costitutiva della Commissione paritetica consultiva e conciliativa (CPCC) prevista del Contratto dei servizi di assistenza e cura a domicilio (COSACD).

di Fausto Calabretta, sindacalista VPOD

Nell'ultima assemblea del personale del 28 ottobre 2009 i dipendenti dei Servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio (SACD) avevano deciso di accettare, dopo una trattativa difficile e lunga, il nuovo contratto collettivo di lavoro unico denominato COSACD. Ciò era avvenuto in un clima di soddisfazione generale, in quanto si ritrovava quell'unità contrattuale persa circa dieci anni fa a seguito dei dissidi tra i sei SACD pubblici creati dalla nuova legge cantonale e dell'ostilità antisindacale di alcuni comitati dei servizi. Si è così riusciti a mettere fine alla divisione di due mondi così vicini e simili, ma separati da due gestioni contrattuali differenti (Sopraceneri e

Sottoceneri).

A distanza di circa dieci anni, lo scorso 4 marzo 2010 si è quindi tenuta la riunione costitutiva della CPCC, composta dai sei direttori e da sei sindacalisti (3 VPOD, 2 OCST e 1 SIT). Le cariche interne sono state distribuite nel modo seguente: Brian Frischknecht presidente; Gianni

Guidicelli (OCST) segretario.

L'auspicio del nostro Sindacato è ovviamente che questa commissione possa lavorare con tranquillità e trasparenza, al fine di assicurare che le normative contrattuali siano applicate in modo corretto a tutto il personale dei SACD, garantendo un buon clima di lavoro interno.

Molte partenze dal Dipartimento Formazione e Apprendimento

Il granconsigliere Francesco Cavalli solleva con un'interrogazione inoltrata lo scorso 12 marzo il problema delle molte partenze di docenti avvenute a seguito dell'integrazione dell'Alta scuola pedagogica (ASP) nella Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI). Parecchi di loro tornerebbero nelle scuole cantonali. "Tra essi anche formatori di indubbio valore e provata esperienza. Per il nuovo DFA non sembra una buona partenza." Il Sindacato VPOD segue con preoccupazione la situazione nel DFA e i problemi contrattuali dei docenti, reiterando la richiesta di un contratto collettivo di lavoro per la SUPSI e l'USI.



L'attacco alla politica sociale da parte delle forze politiche di centro destra continua. Dopo il tentativo di riduzione del tasso di conversione del secondo pilastro, è la volta dell'AVS e dell'assicurazione disoccupazione (AD). Due temi attualmente in discussione alle Camere federali e che dovrebbero essere adottate alla fine della sessione primavera.

di Werner Carobbio, presidente pensionati VPOD

Siamo nuovamente confrontati con misure, in parte proposte dal governo e in parte imposte dalle maggioranze di centro-destra, che portano ad un sensibile peggioramento delle prestazioni. Per quanto riguarda l'11a revisione dell'AVS, si è assistito al rifiuto di utilizzare i risparmi realizzati con l'aumento a 65 anni dell'età di pensionamento per le donne per finanziare il pensionamento anticipato delle persone con redditi

modesti. Invece del contributo di circa 1 miliardo chiesto dai socialisti, ci si è limitati a un intervento nettamente insufficiente di 400 milioni. Il pensionamento flessibile di chi veramente ne ha bisogno a causa di lavori pesanti e stressanti resterà dunque ancora solo sulla carta. La situazione relativa alla revisione della legge sulla disoccupazione non è migliore. Il progetto iniziale prevedeva diversi peggioramenti delle prestazioni, in particolare a spese dei giovani, il tutto dietro al paravento della situazione finanziaria dell'assicurazione. Ma la maggioranza borghese di centro destra del consiglio nazionale non si è accontentata e ha ulteriormente peggiorato le misure, proponendo di abbassare le indennità giornaliere del 5% dopo 260 giorni e del 10% dopo 330 giorni di disoccupazione, nonché imponendo un termine di attesa di 260 giorni ai giovani che non trovano lavoro dopo la loro formazione e ai disoccupati con meno di 30 anni senza carico familiare. Misure scandalose che

hanno provocato l'immediata reazione di socialisti e sindacati, i quali hanno minacciato il referendum.

Tale minaccia ha spinto la maggioranza borghese del Consiglio degli stati a limitare le misure più pesanti, senza tuttavia sopprimerle completamente. Ad esempio si è deciso di mantenere le misure che rendono più difficile l'accesso alla disoccupazione dei giovani con meno di 25 anni, i quali avranno diritto a sole 200 indennità giornaliere. Le conseguenze sono evidenti: il peggioramento delle prestazioni si scaricherà sull'assistenza sociale a livello cantonale, fatto che spiega l'opposizione di cantoni e città.

Se queste saranno le decisioni finali delle maggioranze di centro destra delle Camere federali, il lancio del referendum contro le due modifiche di legge sarà inevitabile, così come l'ha precisato e annunciato il Partito socialista svizzero. Ancora una volta sarà necessario mobilitarsi contro lo smantellamento della politica sociale, portato avanti con testardaggine dai partiti borghesi e dal padronato.

Ancora disguidi per la cassa malati dei frontalieri

di Massimo Mantovani, sindacalista VPOD

La sanatoria del 2008 non ha completamente risolto la questione della scelta tra l'affiliazione al servizio sanitario nazionale italiano o ad una cassa malati svizzera. Infatti ancora parecchi frontalieri non compilano nei termini previsti, o non compilano affatto il modello per l'esclusione dall'iscrizione ad una cassa malati svizzera. In particolare molti lavoratori frontalieri di nuova assunzione (pare circa 2'000) non hanno compilato il modulo T11 per far valere la loro opzione, in applicazione degli accordi bilaterali.

L'Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) sta applicando la suddetta norma in maniera molto rigida e dalle segnalazioni ricevute dai nostri associati risulta che nella comunicazione ai lavoratori si dica esplicitamente che non vi sia possibilità di ricorso e che i ricorsi inoltrati sono stati respinti. Ricordiamo che per far valere il diritto di opzione il modulo citato deve essere tassativamente compilato e rispedito entro il termine perentorio di 90 giorni dall'inizio dell'attività in Svizzera.

I parlamentari vicini al sindacato stanno intervenendo in Gran consiglio per richiedere sia una maggiore attenzione nella trasmissione del suddetto modulo inviandolo per posta raccomandata (sinora è stato inviato per posta ordinaria) anche in considerazione del pessimo funzionamento del servizio postale italiano, sia una maggior flessibilità nel trattare i casi, visto che ai lavoratori non è stato mandato alcun richiamo, e non è stato accertato se chi ha ricevuto la contestazione di mancato esercizio dell'opzione e conseguente richiesta di iscrizione alla casa malati abbia effettivamente ricevuto il modulo T11. Chiediamo dunque maggior attenzione a questo tema e soprattutto maggior trasparenza.



INFO IMPOSTE ALLA FONTE (frontalieri e permessi B)

Vi ricordiamo che il Sindacato VPOD è a vostra disposizione per il controllo delle imposte alla fonte **entro il 31 marzo 2010.**

Per poter verificare la correttezza dell'aliquota necessiteremo **dell'attestato imposte alla fonte (rilasciato obbligatoriamente dal datore di lavoro alla fine dell'anno 2009).**

Rapporto d'attività 2009 del segretariato VPOD Ticino

1. La situazione economica

Come previsto la crisi economica mondiale, scatenata dalla grande crisi finanziaria legata alla speculazione immobiliare e borsistica, si è acuita nel corso del 2009.

Secondo il *Monitoraggio congiunturale* USTAT-DFE di metà marzo 2010 il **tasso di disoccupazione armonizzato OCSE** nell'Eurozona e negli Stati Uniti alla fine del quarto trimestre 2009 aveva raggiunto un livello pari a quasi 10% (9,9%), un tasso più del doppio rispetto a quello svizzero. Tra i dati negativi di fine anno figurano l'indice relativo alla fiducia dei consumatori in Svizzera, nonché i dati relativi alle esportazioni/importazioni e all'andamento degli affari nell'industria manifatturiera in Ticino (e in Svizzera). Per contro in Ticino l'ultimo quarto dell'anno ha confermato, rafforzandoli, alcuni segnali incoraggianti che erano emersi nel terzo trimestre: il commercio al dettaglio ticinese segna finalmente un ritorno alla crescita annua della cifra d'affari, il settore turistico e quello delle costruzioni confermano l'interruzione

IV trimestre 2009	Ticino		Svizzera	
	Valori assoluti	Variazione annua	Valori assoluti	Variazione annua
Posti di lavoro nel:				
secondario e terziario	170'200	-0,8%	3'960.000	-0,1%
settore secondario	45'000	-3,9%	1'024'300	-2,5%
settore terziario	125'200	+0,4%	2'935'700	+0,8%
Persone occupate (dati provvisori)	201'500	+1,8%	4'533'600	+0,3%
Frontalieri	44'200	+1,2%	214'6000	+1,1%

(emersa nel trimestre precedente) delle rispettive spirali negative a favore di una situazione di stabilità.

I posti di lavoro in Ticino nel quarto trimestre 2009 sono calati di 1'300 (-0,8%) rispetto al quarto trimestre 2008: la contrazione ha riguardato solo il settore secondario (-3,9%). In controtendenza è stato il numero dei frontalieri, cresciuto di 500 unità: questo si deve da un lato all'ammortizzatore del lavoro ridotto che, come illustriamo sotto, ha impedito

2009 ha raggiunto quota 201'500 unità, ossia +1,8% rispetto al IV semestre 2008.

La media annua del **tasso di disoccupazione in Ticino** è salita dal 4,1% del 2008 al 4,9% del 2009.

A fine dicembre 2009 i disoccupati immediatamente collocabili in Ticino erano 8'484 (Svizzera: 172'740), pari a un tasso di disoccupazione del 5,7% (ricordiamo che a inizio 1997 il Ticino aveva raggiunto un tasso del 9,2% con 13'000 disoccupati). Il tasso di disoccupazione ticinese è nettamente superiore a quello medio a livello nazionale (4,4%), pur rimanendo inferiore a quello di altri 5 Cantoni (Ginevra e Neuchâtel 7,2%, Giura 6,3%, Vaud e Vallese 5,9%).

Agli 8'484 disoccupati immediatamente collocabili vanno aggiunte le 3'213 **persone alla ricerca di un impiego** iscritte presso gli Uffici regionali di collocamento, che effettuano guadagno intermedio, partecipano a una misura d'occupazione o di formazione, che sono inabili temporaneamente al lavoro e altre casistiche particolari che non li rendono immediatamente collocabili. Il totale delle persone in cerca d'impiego in Ticino era pertanto 11'697 e la media annua dei cercatori d'impiego nel 2009 è stata di 10'221 contro 8'931 nel 2008.

Infine, per aver un quadro completo della disoccupazione, occorre considerare le indennità per **lavoro ridotto**, che in Ticino sono esplose a partire dal novembre del 2008 e che costituiscono un'alternativa al licenziamento per le aziende del settore secondario, in attesa di una ripresa delle ordinazioni: nel novembre



Manifestazione 1° maggio 2009 a Lugano

Continua a pagina 10

2009 le aziende beneficiarie erano 172, per un totale di 4'296 dipendenti, mentre le ore di lavoro perse corrispondono a 1'187 posti a tempo pieno.

La situazione occupazionale non rosea ha spinto il 27 gennaio 2010 il Governo ticinese a proporre al Parlamento con il messaggio 6321 di **aumentare le indennità di disoccupazione di 120 unità** (per le persone oltre i 30 anni), per una spesa complessiva di 20-25 milioni di Fr, che va a carico dell'assicurazione disoccupazione nella misura dell'80% e del Cantone nella misura del 20%: questo perché, a partire da gennaio 2010, i presupposti statistici previsti dall'art. 27 cpv. 5 legge federale sull'assicurazione disoccupazione (LADI) sono soddisfatti, dato che nel secondo semestre 2009 il tasso di disoccupazione ha raggiunto la soglia di riferimento del 5%. Infatti, a luglio

il tasso era 4.5%; ad agosto 4.6%; a settembre 4.8%; ad ottobre 5.1%; a novembre 5.5% ed a dicembre 5.7%, pari ad una media semestrale di 5.03%. È la prima volta che una simile misura viene adottata in Ticino.

Per contrastare la crisi economica il 3 giugno 2009 il Parlamento ticinese ha inoltre adottato le misure del messaggio 6200 *“Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011”*: segnaliamo tuttavia che a seguito di un referendum sostenuto dalla sinistra e dai sindacati il popolo ticinese, il 29 novembre 2009, ha respinto la misura che riduceva di un punto percentuale l'imposizione degli utili delle persone giuridiche, ciò che rappresentava un inutile regalo alle società che anche nella crisi realizzano degli utili.

2. Le proposte della sinistra e dei sindacati

Da parte della sinistra e dei sindacati si auspica il varo di ulteriori misure anticrisi. In quest'ottica il gruppo parlamentare socialista ha sollecitato l'evasione del Parlamento di una vecchia iniziativa della sinistra e dei sindacati, depositata nel 1994, intitolata *Finanziare lavoro, combattere la disoccupazione* (primo firmatario l'allora segretario VPOD, Mario Ferrari), in parte concretizzata dalla Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati del 1997. Si tratta di inserire nella legge in questione nuove misure per l'assunzione di disoccupati, quali l'estensione degli incentivi all'assunzione di disoccupati (in particolare dei casi problematici e dei giovani che abbisognano di pratica professionale) anche agli enti pubblici (Comuni, Patriziati, enti pubblici cantonali e comunali, ecc), l'introduzione di un sussidio del 20% del salario determinante per chi assume apprendisti a fine tirocinio, il potenziamento della via della formazione e della riqualificazione professionale per il rientro sul mercato del lavoro normale e sostegni agli accordi aziendali di riduzione del tempo di lavoro per favorire la redistribuzione del lavoro. Inoltre il gruppo socialista chiede di introdurre per mezzo della legge il modello dei contratti di solidarietà attiva con le persone che non sono ricollocabili sul mercato del lavoro normale: infatti una parte consistente di disoccupati di lunga durata e di persone in assistenza sociale non può più essere ricollocata sul mercato del lavoro normale. Si vuole pertanto offrire a queste persone occasioni di occupazione e integrazione al di fuori del mercato normale del lavoro, nello svolgimento di compiti di utilità pubblica, che lo Stato affiderebbe con contratto di prestazioni a imprese sociali (queste ultime non devono fare concorrenza sleale all'economia privata).

Un'ulteriore proposta della sinistra e dei sindacati ticinesi è quella formulata dall'iniziativa popolare *Per il risparmio energetico e per la riconversione energetica degli alloggi*, consegnata nell'aprile del 2009: essa consentirebbe di triplicare l'impegno annuo del Cantone a favore delle ristrutturazioni di alloggi e del promovimento delle energie alternative, facendolo passare da 2,5 mio. Fr a 7,5 mio. annui.

Assemblea delegati VPOD 2010 Sindacato VPOD Regione Ticino

Sabato 17 aprile 2010, ore 9.30-12.00
sala del Touring Club Svizzero a Rivera

Ordine del giorno

1. **Saluto** Roberto Martinotti (presidente VPOD Regione Ticino)
2. **Verbale** assemblea 27 marzo 2009 VPOD Regione Ticino
3. **Consuntivo 2009** (con rapporto finanziario dei revisori) e **preventivo 2010** della Regione VPOD Ticino + ratifica delle **quote regionali 2010**
4. **Attività sindacale:**
 - 4.1 **Rapporti di attività 2009** del segretariato e dei gruppi VPOD Ticino (pubblicati sul numero di marzo dei *Diritti del lavoro*)
 - 4.2 **Proposte** dei gruppi all'attenzione dell'assemblea
 - 4.3 **Obiettivi sindacali VPOD Ticino 2010-2011**
 - 4.4 **Risoluzioni** sui problemi sindacali
5. **Nomine**
 - 5.1 Comitato della Regione VPOD Ticino (16 membri e 16 supplenti)
 - 5.2 Presidente Regione VPOD Ticino
 - 5.3 **3** membri della Commissione di verifica dei conti e della gestione della Regione VPOD Ticino
 - 5.4 **6** rappresentanti e 1 supplente all'Assemblea dei delegati VPOD nazionale
 - 5.5 **6** rappresentanti e supplenti nel Comitato cantonale USS Ticino e Moesa
 - 5.6 **1** rappresentante all'Assemblea dei delegati USS nazionale
6. **Saluto degli ospiti**
7. **Eventuali**
8. **Omaggio ai veterani 2010**
9. **Aperitivo**



Assemblea delegati VPOD Ticino 27.3.2009

È pure attesa la risposta del Parlamento all'iniziativa popolare depositata nell'aprile 2008 dal Comitato *Giù le mani dalle Officine*, che chiede la creazione di un **polo tecnologico-industriale nel settore del trasporto pubblico a Bellinzona**: sul tema il Parlamento attende un rapporto di fattibilità della SUPSI.

La prospettiva di politica economica della sinistra e dei sindacati si pone in netta contrapposizione con quella della destra, che propaganda gli sgravi fiscali come ricetta per uscire dalla crisi, senza preoccuparsi dei contraccolpi sulle finanze del Cantone e dei Comuni. È con il rafforzamento dell'intervento pubblico e non con il suo indebolimento con gli sgravi fiscali che il Sindacato VPOD ritiene si possa uscire dalla crisi e migliorare le opportunità per tutti i cittadini, anche quelli più deboli: in questo senso acquista rilevanza anche la nostra iniziativa popolare *Aiutiamo le scuole comunali, per il futuro dei nostri ragazzi*, depositata all'inizio di novembre con ca. 10'000 firme. Come pure vanno letti i numerosi interventi del nostro Sindacato e dei suoi rappresentanti in Parlamento per un potenziamento dei servizi pubblici e della scuola a favore dei cittadini più deboli.

Infine segnaliamo la mozione Ghisletta a nome del PS del 20.4.2009, che chiede al Governo di effettuare uno studio per l'**utilizzo del capitale in esubero (300 milioni Fr) della Banca dello Stato**, allo scopo di realizzare investimenti mirati volti a **promuovere l'offerta di oggetti a pigione moderata**. Purtroppo in Svizzera

si assiste a un calo percentuale degli investimenti negli alloggi da parte degli enti pubblici e degli enti e cooperative no profit: la loro parte nel mercato dell'alloggio è del 9%, ma nei nuovi investimenti negli ultimi anni essa ammonta solo al 3%. In Ticino la forte crescita della popolazione e la conseguente forte pressione sui prezzi dell'alloggio, impone da parte di rilanciare gli investimenti a favore dell'alloggio a buon mercato anche a livello di Comuni.

3. Il contesto politico e le votazioni popolari

La Svizzera nel 2009 è stata colpita da varie crisi esterne, che mostrano un isolamento crescente della Svizzera, che ha indubbiamente conseguenze economiche e politiche negative:

- contenzioso con gli Stati Uniti, la Germania, la Francia e l'Italia, che porta sul segreto bancario elvetico e sull'evasione fiscale per il suo tramite da parte di numerosi loro cittadini facoltosi di questi Paesi: le banche elvetiche tramite ingegnerie giuridiche hanno peraltro sostanzialmente eluso gli accordi bilaterali relativi alla retrocessione di una ritenuta alla fonte su tali capitali;
- il Parlamento italiano il 2 ottobre 2009, con 270 voti contro 250, ha approvato lo scudo fiscale Tremonti, che rimarrà valido sino a fine aprile 2010: tale misura, volta a facilitare il rientro in Italia di capitali non dichiarati, ha suscitato forti timori per il futuro della piazza finanziaria ticinese, che nella misura del 80-90%

amministra capitali italiani e che impiega ca. 15'000 persone;

- contenzioso con la Libia per l'arresto a Ginevra di un figlio (con consorte) di Gheddafi e per la vergognosa ritorsione libica messa in atto su due cittadini elveticamente professionalmente attivi in Libia;
- accettazione dal parte del popolo il 27 novembre 2009 dell'iniziativa di un piccolo partito integralista (UDF) a favore della proibizione dell'edificazione di minareti, che ha posto in pessima luce la Svizzera agli occhi di tutto il mondo islamico.

Per quanto riguarda la politica economica nazionale si segnala l'immobilismo del centrodestra del Parlamento, che nel mese di settembre ha praticamente affossato il terzo piano di lotta alla recessione, che mirava ad aiutare i giovani e i disoccupati di lunga durata. Dei 400 milioni di Fr. previsti dal terzo piano ne sono rimasti solamente 15. Nel marzo 2009 il Parlamento aveva invece approvato il secondo piano di rilancio (700 mio. Fr) concernente infrastrutture stradali e ferroviarie, investimenti per lo sviluppo regionale, nonché investimenti per il risanamento energetico e ambientale. Il primo pacchetto (900 mio. Fr) era invece stato approvato nel dicembre 2008, anch'esso incentrato sostanzialmente su investimenti di carattere edile e ambientale.

Il movimento sindacale ha impugnato l'arma del referendum contro la modifica del 19 dicembre 2008 della legge federale sulla previdenza professionale, che abbassa le pensioni, raccogliendo 122'000 firme: pertanto il popolo voterà sulla modifica il 7 marzo 2010.

E il movimento sindacale ha pure preannunciato per il 2010 ulteriori referendum se la maggioranza borghese del Parlamento federale proseguirà la sua corsa allo smantellamento dell'assicurazione disoccupazione, dell'AVS e dell'AI.

4. Segretariato VPOD Ticino

L'effettivo dei membri del Sindacato VPOD Ticino è cresciuto da 4'743 membri al 1.1.2009 a 4'970 membri al 1.1.2010. La collega Samina Knellwolf è stata recentemente festeggiata come 5'000 associata, un traguardo sicuramente importante per la nostra Regione.

Il segretariato VPOD Ticino ha uffici a Lugano e Bellinzona, con sottosedì a Locarno e Balerna. Esso conta attual-

Continua a pagina 12

mente 5,8 posti sindacali, occupati da:

- **Rezia Boggia**, responsabile del settore statali e del progetto donne;
- **Fausto Calabretta**, responsabile del settore ospedali EOC e SACD
- **Raoul Ghisletta**, segretario sindacale
- **Massimo Mantovani**, responsabile del settore sociale e del progetto OSS
- **Mara Rossi** (80%), responsabile del settore scuola e del progetto giovani
- **Stefano Testa**, responsabile del settore case anziani e cliniche.

È da segnalare l'attività dei sindacalisti nei seguenti gremi:

- Rezia Boggia è membro del comitato esecutivo USS-Ticino e Moesa e vicepresidente della stessa;
- Raoul Ghisletta è membro del Gran Consiglio, della Commissione per la formazione professionale e della Commissione tripartita uffici regionali di collocamento;
- Massimo Mantovani è membro del Consiglio sindacale interregionale Ticino-Lombardia-Piemonte;
- Mara Rossi è supplente nella Commissione per la formazione professionale;
- Stefano Testa è membro della Commissione tripartita per la sorveglianza del mercato del lavoro.

Tra i compiti del segretariato VPOD Ticino vi è inoltre:

- la partecipazione alle Commissioni paritetiche che vigilano sui contratti collettivi settoriali e in particolare la gestione della Commissione paritetica delle case anziani ROCA (segretario è Raoul Ghisletta) e dei Servizi privati di assistenza e cura a domicilio (segretario è Fausto Calabretta);
- la formazione sindacale: 1) il corso di preparazione all'esame per aspiranti gendarmi e agenti di custodia (primavera 2009 e autunno 2009); 2) dibattito 12.1.2009 sull'accordo di libera circolazione delle persone con Marina Carobbio, Marco Chiesa e Oscar Gonzalez; 3) riunione informativa 3.3.2009 e 8.6.2009 per gli assicurati della Cassa pensioni dello Stato rispettivamente con Pierre Spocci e con Antoine Casabianca; 4)

corso d'introduzione al diritto del lavoro con Paolo Marchi (10 lezioni da settembre 2009 a marzo 2010); 5) corso 22.10.2009 sul secondo pilastro con Stefan Giger; 6) conferenza 19.11.2009 sul profilo del curatore con Alessia Paglia e Andrea Caldelari.

Il segretariato VPOD Ticino dispone di 3 posti amministrativi, occupati da: Daniela Casalini Trampert (responsabile amministrativa), Anna Nicoli (40%, responsabile delle finanze e membro della Commissione delle Colonie dei Sindacati), Paola Orsega Testa (60%), Nicola Morellato. Il personale amministrativo gestisce pure la Cassa malati Helsana-VPOD (responsabile è Daniela Casalini Trampert), che al 31.12.2009 conta 1017 assicurati (943 a fine 2008): la cassa malati gestisce i marchi Avanex, Helsana e Progrès. Inoltre viene pure curata l'amministrazione dell'Associazione difesa del servizio pubblico (responsabile è Paola Orsega Testa).

Tra i compiti del segretariato VPOD Ticino rientrano inoltre:

- la redazione dell'organo *Diritti del lavoro*, che a dicembre 2009 aveva una tiratura di 5700 copie (4'884 copie nel 2008);

- la gestione del sito www.vpod-ticino.ch, che permette di avere una visione completa e aggiornata dei comunicati e dei documenti prodotti dalla VPOD Ticino;

Infine segnaliamo che la Cassa disoccupazione VPOD Comedia, che al 31.12.2009 contava 490 disoccupati iscritti (498 a fine 2008), viene gestita da Francesco Bellotti e Maria Mattioli a Bellinzona, mentre Fedora Soldini collabora con il segretariato di Lugano.

5. Comitato di regione VPOD Ticino

Il Comitato di regione VPOD Ticino, presieduto da Roberto Martinotti, si è riunito nel 2009 per 7 volte. I principali temi sindacali affrontati sono stati quelli relativi all'organizzazione del sindacato, ai referendum/iniziative cantonali/federali, alle 2 assemblee del sindacato, alla manifestazione del 21 ottobre e alla LORD/legge stipendi.

Da segnalare inoltre che Ermete Gauro e Roberto Martinotti hanno rappresentato la Regione alla commissione nazionale VPOD migrazione, e Graziano Pestoni all'assemblea dei delegati dell'Unione sindacale svizzera. Il collega Silvano Debernardi è sempre presidente dell'Unione sindacale Bellinzona e dintorni.



Manifestazione 19.9.2009 a Berna

Rapporti d'attività 2009 dei gruppi sindacali VPOD Ticino

1. Cantone Ticino

L'attività sindacale presso il Cantone è stata dominata dall'accelerazione della **revisione parziale della Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti (LORD) e della Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip)**: essa è avvenuta ad opera del Consiglio di Stato con il messaggio 6260 del 1.9.2009, dopo una discussione infruttuosa con i tre sindacati che ha toccato in particolare la questione del salario sulla base delle prestazioni individuali e dell'orario settimanale di lavoro (passaggio dalle 42 alle 40 ore). Il Sindacato VPOD è preoccupato del peggioramento del clima di lavoro e del servizio pubblico, che il sistema del salario al merito porta con sé e ritiene inaccettabile anche l'ampio ricorso a bonus salariali per gli alti funzionari, mentre le altre categorie rimarranno ferme al palo con gli stipendi. In particolare nella prima metà del 2009 il Sindacato VPOD ha contestato l'impostazione della revisione parziale, trasmettendo al Dipartimento finanze ed economia importanti controproposte e documenti critici, tra cui il parere dell'avv. John Nosedà sull'avamprogetto di legge, che purtroppo non sono stati considerati sufficientemente dal Governo, malgrado si siano tenuti numerosi incontri di discussione. Questi documenti e il parere dell'avv. Nosedà sono pertanto stati aggiornati sulla base progetto di legge del messaggio 6260 e trasmessi nell'autunno 2009 alla Commissione della gestione e delle finanze, che è incaricata di esaminare il messaggio.

Inoltre il Sindacato VPOD ha trasmesso alla Commissione una **petizione degli impiegati dello Stato** contro la "manicacrazia" e per le 40 ore settimanali, sottoscritta da 1'734 impiegati. Per mobilitare i dipendenti il Sindacato VPOD ha pure indetto un'**assemblea straordinaria** dei propri membri il 16 settembre e una **manifestazione cantonale** dei dipendenti pubblici, che ha raccolto ca. 500 persone a Bellinzona in data 21 ottobre. Il Sindacato VPOD sta ora valutando il lancio di un referendum qualora, come probabile, la maggioranza del Parlamento seguirà il Governo.

L'altro progetto importante di modifica delle condizioni contrattuali dei dipendenti cantonali è quello del **risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (CPDS)**: nel 2009 esso è stato allo studio della Commissione della CPDS, nella quale il Sindacato VPOD è rappresentato dai colleghi Mario Biscossa, Antoine Casabianca e Lorenzo Quarenghi, cui si aggiunge Guelfo Piazzini in rappresentanza dell'Associazione dei pensionati dello Stato. La preoccupazione dei dipendenti cantonali è diffusa e il Sindacato VPOD ha cercato di fare un'informazione oggettiva sul tema, organizzando alcune conferenze nel 2009. Da segnalare è pure l'intervento del Sindacato VPOD per evitare derive anticostituzionali nell'applicazione della direttiva governativa, che **limita al 150% l'attribuzione di incarichi a coniugati**. Un caso è stato sottoposto alla procedura di conciliazione di fronte all'Ufficio per la parità dei sessi.

Tra gli **aspetti positivi** vi è stato l'ottenimento nel mese di maggio 2009 dell'indennità per il **carovita 2008** non corrisposto: il versamento, pari a 6 mio. Fr., è stato reso possibile dal pareggio dei conti consuntivi 2008 del Cantone e ha comportato il definitivo recupero del carovita perso (pari allo 0,9% oltre i 20'000 fr di salario).

Inoltre a seguito delle rivendicazioni sindacali il Governo nel 2009 ha deciso di adattare al carovita le **indennità per lavoro notturno, festivo e per trasferte** (entrata in vigore 1.1.2010), ferme al palo dal 1997.

Infine il Sindacato il 19.10.2009 ha ottenuto ragione davanti al Tribunale amministrativo nella vertenza, che lo opponeva da anni al Governo in merito al mancato pagamento delle indennità per le **trasferte inferiori ai 10 km**.

1.1 Impiegati cantonali

Durante la primavera il Sindacato VPOD ha organizzato diversi incontri direttamente sui posti di lavoro per presentare al personale dell'Amministrazione can-



Assemblea polizia 13.11.2009

tonale i progetti di modifica della LORD e della Legge stipendi. Le numerose persone che vi hanno partecipato hanno manifestato la loro preoccupazione e la loro contrarietà all'introduzione del salario al merito.

Il Sindacato VPOD ha inoltre sostenuto la rivalutazione salariale dei tecnici di analisi biomediche cantonali (TAB degli istituti cantonali di microbiologia e patologia), in modo da parificarli ai TAB che lavorano all'Ente cantonale ospedaliero (EOC) e quelli impiegati negli. Purtroppo, il Governo non ha accettato di entrare nel merito della richiesta, rinviando la soluzione alla futura revisione del Regolamento riguardante le funzioni e le classificazioni dello Stato.

1.2 Personale di pulizia

Il taglio avvenuto nel 2009 sulle ore svolte dalle donne delle pulizie negli stabili amministrativi (riduzione da 3 a 2 giorni di pulizia) è avvenuto senza licenziamenti del personale, come chiesto dal Sindacato. Nelle scuole non vi è stata per contro nessuna riduzione dei giorni, contrariamente ai progetti iniziali del Governo. Il lavoro di pulizia negli uffici del Cantone viene pertanto progressivamente ridotto sull'arco del periodo 2009-2011, come voluto dal Governo per risparmiare: pertanto per le donne di pulizia è impossibile mantenere la qualità precedente delle pulizie, avendo meno ore a disposizione.

1.3 Polizia

Il gruppo VPOD polizia, presieduto da Stefano Mayor, ha tenuto la propria

Continua a pagina 14

assemblea annuale il 13 novembre 2009. Il Comitato del gruppo si è riunito regolamento per esaminare i problemi sindacali e le questioni legate all'organizzazione della polizia (audit 2008 della polizia, polizia unica versus polizia regionale, attrattiva della professione, bando di concorso per agenti di polizia, carenza di effettivi). Segnaliamo che nel 2009 è stato risolto il problema del regolamento promozioni e che nel gennaio del 2010 il Gran Consiglio ha accolto la mozione dei segretari VPOD Ghisletta e Pestoni per rivalutare gli stipendi degli aspiranti gendarmi. Infine il segretariato VPOD ha organizzato i corsi di preparazione per aspiranti gendarmi.

1.4 Docenti

Nel mese di aprile 2009 il gruppo docenti VPOD, presieduto da Adriano Merlini, si è fatto promotore dell'appello *"Fermiamo la deriva della scuola in Ticino"*, firmato da tutte le organizzazioni del mondo della scuola. L'appello ha focalizzato alcuni punti che necessitano di un intervento immediato per fermare lo scadimento della scuola pubblica ticinese: la diminuzione del numero di allievi per classe, la promozione dell'attrattiva della professione di docente e il potenziamento dei servizi parascolastici. L'appello ha ottenuto una discreta attenzione, sia all'esterno, sia all'interno della scuola ticinese (da segnalare anche alcuni incontri tra colleghi docenti e il presidente VPOD docenti sul tema).

Nel settembre 2009 il Sindacato VPOD, sostenuto da sindacati, associazioni scolastiche e partiti di sinistra, ha lanciato l'iniziativa popolare *"Aiutiamo le scuole comunali - Per il futuro dei nostri ragazzi"*, che ha raccolto quasi 10'000 firme di cittadine e cittadini ticinesi a sostegno delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari. L'iniziativa chiede un sensibile miglioramento della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare, da raggiungere tramite la riduzione del numero di allievi per classe e il potenziamento dei servizi pedagogici in favore degli allievi in difficoltà, il sostegno ai Comuni nella creazione di servizi extrascolastici (mense e doposcuola), nonché una migliore organizzazione delle scuole comunali ed un miglioramento delle condizioni di lavoro dei docenti. Il successo ottenuto dall'iniziativa mostra in modo chiaro come nella popolazione ticinese ci sia la percezione diffusa e crescente della necessità di potenziare le scuole comunali, adattandole ai continui cambiamenti sociali ed ai nuovi bisogni dei ragazzi, delle famiglie e dei docenti al fronte. Ora l'iniziativa è al vaglio della commissione scolastica del Parlamento. Il Governo ticinese ha già rifiutato l'iniziativa per motivi finanziari, rinunciando a presentare un proprio controprogetto. In caso di rifiuto delle richieste dell'iniziativa da parte del legislativo si andrà pertanto in votazione popolare.

Il 21 ottobre 2009 è stata indetta dal Sindacato VPOD una **manifestazione** in Piazza governo in difesa del servizio pubblico, cui hanno partecipato numerosi docenti. Per l'occasione vi sono stati vari interventi in difesa della scuola pubblica. Tra le altre attività salienti del gruppo docenti VPOD vi è stata:

- la creazione di un gruppo di lavoro dei docenti delle **scuole professionali**, che ha elaborato una lettera di richieste alla Divisione della formazione professionale e che ha incontrato il capo della Divisione e i suoi collaboratori nel mese di dicembre 2009; inoltre in questo ambito il segretario Ghisletta partecipa alla Commissione cantonale per la formazione professionale e alla sottocommissione per le formazioni sociosanitarie;
- l'avvio di un gruppo di lavoro per la **scuola media**, che sta esaminando i cambiamenti auspica-

bili nella legge e nel regolamento sulla scuola media.

Il segretariato VPOD ha inoltre seguito numerosi casi individuali ed esaminato altre problematiche puntuali del vasto e complesso settore scolastico ticinese.

1.5 ASP, SUPSI e Università

Il Sindacato VPOD ha organizzato nel 2009 due riunioni con i docenti per esaminare i problemi contrattuali del passaggio dell'Alta scuola pedagogica (ASP) e dell'Ufficio studi e ricerche al Dipartimento della formazione e dell'apprendimento (DFA) della Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI).

Il 16 dicembre 2009 il Sindacato VPOD ha incontrato gli studenti dell'ASP, che seguono la formazione pedagogica per i docenti di scuola media, ricevendo mandato di contattare la direzione per cercare di risolvere alcune questioni organizzative. Contrariamente al resto della Svizzera nelle strutture universitarie ticinesi non vi è stato un movimento studentesco di critica al sistema di Bologna e alle condizioni di studio. Il Sindacato VPOD continua infine a rivendicare un contratto collettivo di lavoro alla SUPSI e all'Università della Svizzera italiana, per garantire maggiore trasparenza e solidità alle condizioni di lavoro di docenti, ricercatori, assistenti e personale tecnico-amministrativo.

1.6 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale

Il Sindacato VPOD partecipa ai lavori della Commissione interna del personale dell'Organizzazione socio psichiatrica cantonale, presieduta da René Reynier, che con Antonio Rosa partecipa al Comitato di regione VPOD. Grazie alla collaborazione tra sindacati e Commissione, che incontrano regolarmente la Direzione OSC, si è riusciti ad affrontare i problemi per i dipendenti coinvolti e ad informare il personale. I problemi maggiori affrontati riguardano la turnistica, la riorganizzazione dei quadri della clinica, il potenziamento dei servizi territoriali e del personale preposto ad affrontare il disagio giovanile, temi che oltre a richiedere investimento di nuove energie da parte del personale coinvolto, hanno evidenziato l'emergere della questione della riorganizzazione del lavoro nell'OSC.



Consegna firme iniziativa scuole comunali 3.11.2009



Assemblea gruppo CTR 19.11.2009

Il Sindacato VPOD ha inoltre coinvolto il personale dell'OSC nella discussione sul tema della revisione della LORD e della Legge Stipendi attraverso volantini ed incontri informativi che proseguiranno anche nel 2010.

1.7 Giuristi

Il gruppo giuristi VPOD, presieduto dal Giar Edy Meli, nelle sue riunioni ha affrontato i seguenti problemi:

- la riorganizzazione delle Commissioni tutorie regionali (rapporto Affolter);
- la revisione della legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario;
- il problema dell'insufficienza del personale presso la Sezione reati economico-finanziari;
- la legge cantonale di applicazione delle leggi federali sull'aiuto alle vittime di reati;
- la situazione della magistratura (carenza di personale) descritta dai rendiconti 2008 del Cantone e dal rapporto del Consiglio della Magistratura;
- l'elezione dei magistrati dell'ordine giudiziario.

Il gruppo giuristi ha collaborato inoltre puntualmente con il gruppo polizia VPOD: in particolare il pp. Mario Branda ha tenuto una relazione all'assemblea annuale della polizia del 13 novembre 2009 sul tema "Polizia e violenza giovanile", che è stata pubblicata sui *Diritti del lavoro* di dicembre.

1.8 Operatori delle Commissioni tutorie regionali

Il Gruppo Operatori CTR si è costituito nel maggio 2009 e si è dotato di un comitato, formato da Sivia Tagliati (presidente), Davide Priori (vice presidente), Consuelo Brentini, Fulvio Franchi e

Loredana Galimberti. Il comitato, oltre alla presa di posizione sul rapporto Affolter concernente la "Verifica delle vigenti organizzazioni in materia di tutele e curatele", ha presentato al Dipartimento delle istituzioni una serie di rivendicazioni inerenti alle condizioni salariali e di lavoro degli operatori delle CTR. A novembre è stata organizzata una frequentatissima e interessante serata pubblica sul profilo del tutore e del curatore, animata dall'avv. Alessia

Paglia, capo Ufficio di vigilanza sulle tutele, e da Andrea Caldelari, capo Ufficio del tutore ufficiale. È positivo il fatto che alcune rivendicazioni del gruppo sono state accolte dal Consiglio di Stato e sono entrate in vigore dal 1.1.2010 (rimborso delle spese e anticipo sull'indennità già nel corso dell'anno di lavoro; possibilità di chiedere il pagamento della prestazione superiore ai Fr. 3'000.- annui per caso).

1.9 S. Bernardino

Il gruppo di dipendenti cantonali grigionesi della Galleria S. Bernardino partecipa tramite il suo presidente Roberto Jörg al Comitato di regione VPOD Ticino. Il gruppo ha organizzato l'8 febbraio 2010 una serata informativa a Mesocco sulla votazione federale del 7 marzo 2010 concernente il secondo pilastro.

2. Comuni

2.1 Bellinzona

Il Sindacato VPOD ha seguito regolarmente i lavori della Commissione del personale della Città di Bellinzona e ha inoltre sostenuto la raccolta di firme della petizione contro la chiusura della clinica dentaria comunale: non è escluso nel 2010 un referendum popolare sul problema.

2.2 Chiasso

Il segretariato VPOD segue i dipendenti comunali di Chiasso ed è intervenuto per chiedere un miglioramento dell'indennità in caso di maternità nel regolamento organico dei dipendenti. Inoltre il segretariato VPOD segue i dipendenti

dell'AGE SA, che dispone di un contratto collettivo di lavoro.

2.3 Lugano

A Lugano il Sindacato VPOD ha criticato la revisione dello statuto della Cassa pensioni dei dipendenti della Città di Lugano, che è stata avviata a fine 2009 e che il vertice della Cassa voleva far entrare in vigore in fretta e furia già nel 2010 per raggiungere un grado di copertura della Cassa pari al 90% nel 2020 e al 100% nel 2030. Numerosi interventi hanno permesso di frenare la revisione, estremamente penalizzante per il personale in servizio e per i pensionati, e suddividerla in due tronconi: un primo treno di misure di risanamento è partito in via provvisoria nel 2010 e un secondo treno è previsto dal 2011, ma sarà approfondito ancora nel corso del 2010.

Nel 2010 il carovita per i dipendenti di Lugano è stato nullo: con soddisfazione del sindacato il Municipio ha confermato il riconoscimento di un'indennità straordinaria di Fr 400, proporzionale al grado d'occupazione, per i dipendenti con un salario fino a 70'000 Fr annui (che sono poco più della metà, ossia 1'046 su 1'936 dipendenti).

2.4 Locarno

Il Sindacato VPOD ha partecipato regolarmente alle discussioni in seno alla Commissione paritetica comunale di Locarno e alle riunioni della Commissione del personale nella trattativa con il Municipio. Il tema saliente di questi anni è la situazione finanziaria del Comune e le sue ripercussioni sui dipendenti: tra le parti si trovato un accordo di legislatura, che da un lato prevede la concessione al personale degli scatti e del carovita integrale per il 2009 (1,5%) e dall'altro impone ai dipendenti un contributo salariale di risanamento per gli anni 2010, 2011 e 2012.

2.5 Mendrisio

Il Sindacato VPOD sostiene i diritti dei dipendenti del Comune di Mendrisio. Nel 2009 il Comune, che operato un'importante aggregazione, non ha conosciuto cambiamenti a livello di Regolamento organico dei dipendenti.

2.6 Stabio

Il 9 marzo 2009 si è tenuta a Stabio l'assemblea del personale comunale, la quale ha nominato la Commissione interna del personale: si tratta di una prima. Nel corso dell'anno la Commissione si è più volte riunita con i rappresentanti sindacali. La Commissione ha richiesto al Municipio il riconoscimento formale tramite un'ordinanza municipale (dapprima presentata e poi ritirata) e di rivedere il Regolamento organico dei dipendenti del Comune, risalente al 1990, per aggiornare le norme superate e migliorare le classificazioni.

3. Personale federale

Il Sindacato VPOD ha rivendicato presso il consigliere federale Merz un miglioramento dei salari del personale federale (ottenendo uno 0,6% di aumento dal 2010) e la compensazione del carovita per le rendite dei pensionati della Cassa pensioni Publica (sono state consegnate oltre 4'400 cartoline per la rivendicazione). Inoltre si è battuto per il miglioramento della formazione continua e contro il progetto di nuova legge sul personale federale, che vuole azzerare la protezione contro il licenziamento, allineandola al Codice delle obbligazioni. Da segnalare infine l'importante azione VPOD a favore del personale di pulizia a Palazzo federale, che ha consentito di migliorare le condizioni di lavoro.

4. Personale sociosanitario

4.1 Commissioni nazionali VPOD

Il segretariato ha proseguito la collaborazione al progetto nazionale per gli operatori sociosanitari e socioassistenziali, raggiungendo gli obiettivi prefissati per la Regione Ticino, e ha partecipato alle commissioni nazionali della sanità e socialità. Vi è stata inoltre un'attiva collaborazione per la raccolta delle firme a favore di una moratoria e di misure d'accompagnamento nel sistema di finanziamento per casistica (Diagnosis related group - DRG).

4.2 Ente ospedaliero cantonale

Il Sindacato nel corso dell'anno ha incontrato in diverse riunioni i rappresentanti delle Commissioni interne dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC)

per iniziare ad affrontare il tema del rinnovo contrattuale del regolamento organico per il personale, che giungerà a scadenza il prossimo 31.12.2010. In particolare si sono ampiamente discusse le sei proposte di modifiche contrattuali avanzate dalle Commissioni dell'EOC e le conseguenze di una disdetta del contratto collettivo di lavoro nell'attuale contesto economico e politico. Per questo motivo sono state organizzate in tutti i nosocomi dell'EOC delle assemblee per informare il personale. L'EOC da parte sua ha già espresso la sua disponibilità ad effettuare un rinnovo tacito del contratto collettivo di lavoro fino alla fine del 2012.

Il Sindacato VPOD ha organizzato inoltre numerosi incontri con il personale dei vari ospedali per affrontare problemi puntuali:

- all'Ospedale di Faido, per discutere la mancanza di personale, che affliggeva i due reparti di cura;
- all'Ospedale di Acquarossa per l'introduzione del Primary Nursing e per la mancanza di personale;
- ai Servizi centrali di Biasca per la mancanza di personale, che imponeva ai collaboratori un numero maggiore di straordinari;
- all'Ospedale di Bellinzona sul tema dell'organizzazione del lavoro dei tecnici di radiologia dell'ORBV e sul tema delle condizioni di lavoro delle assistenti di cura;
- con le commissioni interne di tutti gli Ospedali per altri problemi puntuali.

Il Sindacato VPOD infine ha ottenuto dalla Commissione paritetica cantonale EOC il riconoscimento del principio del congedo pagato per le madri che debbono occuparsi dei figli ammalati.

L'articolo 40 cpv. 2 del Regolamento organico del personale degli istituti EOC è stato conseguentemente modificato.

4.3 Cliniche private

Numerose sono state le assemblee organizzate dal sindacato VPOD per affrontare i problemi delle varie cliniche e numerosi sono pure stati gli incontri dei nostri sindacalisti con commissioni del personale e direzioni. Nelle cliniche private il personale lamenta la crescita del divario delle condizioni di lavoro con il settore sanitario pubblico: infatti negli ultimi anni al personale delle cliniche private ticinesi spesso non è stata riconosciuta la piena compensazione dell'inflazione e gli scatti d'anzianità, ciò che ha portato ad un'importante erosione del potere d'acquisto. Il clima di lavoro tra Sindacato e Associazione cliniche private ticinesi è sempre più difficoltoso: non si riesce infatti ad instaurare un concetto generale di partenariato sociale e si ha l'impressione di non avere un vero interlocutore unico. Durante il mese di dicembre 2009 addirittura non si è neppure tenuto il consueto incontro fra l'Associazione cliniche private ticinesi (ACPT), come previsto dal CCL.

Altro esempio è il fatto che non si è riusciti a trovare una soluzione sul pagamento delle indennità per lavoro notturno e festivo nei periodi di assenza del dipendente (malattia, vacanze, ecc.).

Tra gli interventi puntuali del 2009 segnaliamo che presso il gruppo Ars Medica il sindacato è intervenuto per evitare dei licenziamenti, collaborando alla realizzazione di un piano di riduzione volontaria e temporaneo dell'orario di lavoro nel periodo estivo.



Manifestazione per il servizio pubblico 21.10.2009

4.4 Servizi di assistenza e cura a domicilio

Servizi di assistenza pubblici

Il Sindacato VPOD, in collaborazione con il Coordinamento delle commissioni interne del personale dei SACD cantonali, ha sostenuto l'obiettivo della stipulazione di un contratto collettivo di lavoro (CCL) unico cantonale per i Servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio. Nel corso del 2009 le parti sociali hanno iniziato la discussione sulla bozza del nuovo CCL cantonale, denominato COSACD, che è il risultato, in grandi linee, della fusione dei due CCL preesistenti del Sopraceneri e Sottoceneri. Dopo un anno circa d'incontri e di scontri con le Direzioni dei SACD pubblici, il personale, dopo due assemblee, ha approvato all'unanimità il nuovo CCL unico, che è entrato in vigore il 1. gennaio 2010. È da segnalare che il Sindacato VPOD dissente sulla destinazione data ai fondi del CCL Sopraceneri da parte della maggioranza delle parti contraenti.

Tra gli interventi puntuali segnaliamo che il Sindacato VPOD ha incontrato in assemblea i dipendenti del SACD Tre Valli di Biasca per presentare i dati emersi sull'inchiesta svolta sul grado d'occupazione, inchiesta effettuata anche negli altri servizi del sopraceneri (ABAD, ALVAD/AVAD). Lo scopo dell'inchiesta era di capire se le richieste di aumento di percentuale lavorativa da parte del personale sono accolte dalle direzioni dei SACD del Sopraceneri e di favorire pertanto il consolidamento dei contratti di lavoro.

Servizi di assistenza privati

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo contratto collettivo di lavoro per i SACD privati (1.1.2009), il 1° febbraio 2009 le parti sociali hanno creato la Commissione paritetica dei servizi di assistenza e cura a domicilio privati, la quale avrà il compito di vigilare sull'applicazione del CCL e di fungere da organo consultivo su tutte le questioni riguardanti i rapporti di lavoro tra questi Servizi e il personale. I Servizi di assistenza privata che fanno parte della comunità contrattuale sono già 12 su 17: essi hanno purtroppo dovuto subire il posticipo di sei mesi (1.1.2011) dell'entrata in vigore del finanziamento pubblico delle prestazioni sanitarie erogate, introdotto

da una recente modifica della legge federale assicurazione malattie, finanziamento che permetterà di migliorare le condizioni di lavoro per il personale.

4.5 Case per anziani

In numerose case anziani nel 2009 il Sindacato VPOD ha collaborato alla costituzione e all'attività delle commissioni interne del personale, organizzando pure numerose riunioni con il personale per discutere di problemi puntuali. Costantemente i sindacalisti mantengono i contatti sul posto di lavoro con il personale delle case anziani, aiutandolo a risolvere i problemi individuali di lavoro. La buona parte delle case anziani è coperta dal contratto collettivo di lavoro (ROCA), che è gestito dalla Commissione paritetica cantonale (CPC ROCA): nel 2009 il tema saliente è stato quello del pagamento delle indennità per lavoro notturno e festivo nei periodi di assenza del dipendente (malattia, vacanze, ecc.), che purtroppo non ha potuto essere risolto a seguito del ricorso di alcune case anziani contro la decisione della CPC ROCA. La CPC ROCA ha dovuto raccogliere nuovamente tutti i dati relativi alla questione e trasmetterli alla Commissione di ricorso, che dovrebbe decidere nel 2010.

Per quanto riguarda le case comunali, segnaliamo che presso la Casa anziani di Minusio è entrato in vigore il nuovo regolamento, frutto di un negoziato con i sindacati, che apporta diversi miglioramenti per il personale.

4.6 Istituzioni sociali

Al termine del 2009 giungeva inoltre a scadenza il Contratto collettivo di lavoro (CCL) del settore: le parti contraenti, datori di lavoro e sindacati, acquisito il parere favorevole dei lavoratori riuniti in assemblea il 30 settembre 2009, hanno deciso di prorogare tacitamente il periodo di validità del CCL fino al 31 dicembre 2011.

Su richiesta del sindacato VPOD, in considerazione del progetto di revisione della scala stipendi dei dipendenti cantonali, è stata accolta la richiesta di inserire nel CCL la clausola di mantenimento delle attuali scale salariali. Inoltre, visto il mancato riconoscimento retroattivo dell'adeguamento al rincaro 2008 delle tabelle salariali del settore, si è voluto

precisare tra le parti, che d'ora in avanti, in presenza di misure di risparmio previste per i dipendenti del Cantone, le modalità di riconoscimento del rincaro andranno discusse con l'Ente sussidiante alla luce di quanto previsto dall'art. 55 cpv. 2 del CCL, che prevede il riconoscimento integrale del carovita.

Nel corso del 2009 sono proseguiti i lavori della sottocommissione della Commissione paritetica conciliativa cantonale delle Istituzioni sociali, che è stata incaricata dalle parti di approfondire i temi dell'allegato 8 del CCL; in particolare, si è finalmente passati alla fase operativa dello studio SUPSI sulle condizioni di lavoro nelle istituzioni sociali, i cui risultati dovrebbero essere pubblicati nel corso del 2010. Rimane ancora da approfondire la tematica legata alla creazione di una Cassa pensione unica per il settore.

4.7 Asili nido privati

All'inizio del 2009 il Sindacato VPOD ha denunciato il dumping salariale negli asili nido ticinesi alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione all'inizio del 2009. Secondo un rilevamento dei salari negli asili nido della Divisione dell'azione sociale (2007), nella maggior parte di essi sono in vigore stipendi sotto la soglia della povertà. L'Ispettorato cantonale del lavoro, su incarico dalla Tripartita, sta ora iniziando un nuovo rilevamento dei salari nei nidi.

Per risolvere questo problema alla radice il Sindacato VPOD – Unione sindacale svizzera ha consegnato al Gran Consiglio nel 2008 una petizione, che chiede al Cantone e ai Comuni di aumentare i sussidi per queste strutture fondamentali per le famiglie: la petizione è ancora pendente davanti alla Commissione delle petizioni e dei ricorsi.

A livello nazionale il Sindacato VPOD e l'Associazione nazionale dei dirigenti degli asili nido hanno lanciato nel 2009 una petizione, che chiede al Consiglio federale di destinare almeno l'1% del prodotto interno lordo a favore degli asili nido, per permettere anche a questo personale, composto quasi al 100% da donne, di ricevere un salario adeguato e per garantire alle famiglie un numero di posti sufficienti e di qualità.

4.8 Croce Verde Bellinzona

Il Sindacato VPOD ha seguito i lavori per il rinnovo del contratto aziendale, che verosimilmente si concluderanno nell'arco del 2010.

4.9 Ospedale Val Bregaglia

Nel corso del 2009 è continuato il lavoro del Sindacato VPOD per il personale dell'Ospedale della Bregaglia. In primo luogo si sono approfonditi con la Direzione alcuni problemi relativi all'applicazione del nuovo contratto di lavoro. Il 17 dicembre 2009 si è svolta una trattativa con la Direzione e un'assemblea del personale, che ha affrontato temi importanti quali scatti d'anzianità, formazione, turnistica e premio fedeltà. Segnaliamo infine l'arrivo della nuova capocure, la signora Christ Belali.

4.10 Interpreti ILLISSI

Nel 2009 il segretariato VPOD assieme il gruppo degli interpreti di lingua dei segni (ILLISSI) hanno svolto parecchie riunioni e sono infine riusciti a concludere la traduzione in italiano e l'adattamento alla realtà locale dell'esistente contratto collettivo di lavoro nazionale con la Fondazione Procom di Wald (ZH): la versione per la Svizzera italiana entra in vigore al 1.1.2010 con reciproca soddisfazione delle parti.

4.11 Laboratori/Labmed

Il Sindacato VPOD ha incontrato alcune volte il comitato ticinese dell'Associazione dei laboratoristi svizzera Labmed. Risultato di questi incontri, oltre al consolidamento della collaborazione siglata nel 2007 con il nostro sindacato, è stato un primo corso VPOD/Labmed, svolto sul diritto del lavoro all'inizio del 2010.

4.12 Assistenti di studio medico

Il Sindacato VPOD ha sostenuto la manifestazione (sciopero) del 1. aprile 2009 dei medici e delle assistenti di studio medico contro le decisioni della Confederazione di rivedere le tariffe per le analisi di laboratorio, revisione che rischia di portare al licenziamento di personale degli studi medici periferici. Purtroppo da parte dell'Ordine dei medici ticinesi non vi sono stati passi

avanti nel dialogo con i sindacati, per definire un contratto collettivo di lavoro per le assistenti di studio medico.

4.13 Badanti

Il Sindacato VPOD, si è occupato del nuovo fenomeno delle "badanti" in Ticino per cercare di tutelare gli interessi di queste lavoratrici. Per monitorare la situazione a livello cantonale il nostro Sindacato ha costituito il gruppo di badanti VPOD, con lo scopo anche di arrivare alla firma di un contratto collettivo di lavoro, che tenga conto delle esigenze particolari di questa categoria professionale. Un'interrogazione al Consiglio di Stato è stata inoltrata dai deputati in Gran Consiglio Raoul Ghisletta e Pelin Kandemir-Bordoli, per fare luce sulle agenzie d'intermediazione che operano in Ticino, con e senza autorizzazione.

5. Azienda elettrica ticinese

Il Sindacato VPOD ha partecipato agli incontri della Commissione interna dell'Azienda elettrica ticinese (AET), in particolare a quello con i dirigenti AET per affrontare i problemi d'attualità e per verificare l'applicazione del contratto collettivo di lavoro. Il 2009 è stato un anno critico per l'azienda pubblica, incaricata dell'approvvigionamento energetico del Cantone, a seguito del licenziamento del direttore Brunett. Commissione e sindacato hanno manifestato appoggio al lavoro di ricostruzione della fiducia verso l'interno e verso l'esterno, che è stato iniziato dalla nuova direzione e dal Consiglio d'amministrazione AET.

6. Azienda cantonale rifiuti

Il Sindacato VPOD tutela i dipendenti dell'Azienda cantonale rifiuti per mezzo del contratto collettivo di lavoro. Nel 2009 ha organizzato un'assemblea del personale del nuovo inceneritore sorto a Giubiasco, per esaminare i loro problemi lavorativi.

7. Orchestra della Svizzera italiana

Il 2009 è stato un annus horribilis per l'Orchestra della Svizzera italiana (OSI), la cui sopravvivenza è minacciata dai tagli dei contributi della Società svizzera di radiotelevisione (da 3,5 a 1 mio. Fr

annui a partire dal 2013). Nel 2009 il gruppo sindacale dell'OSI, che ha tenuto la propria assemblea annuale il 2 giugno a Cadro ed è presieduto da Andreas Laake, ha dovuto mobilitarsi, per creare una solida coalizione di partiti, associazioni e persone a difesa dell'Orchestra. Il Sindacato VPOD ha dato il proprio appoggio alle numerose iniziative sorte a difesa dell'OSI, in particolare con la raccolta firme per la **petizione "Salviamo l'Orchestra"**, con la realizzazione di uno striscione "Giù le mani dall'Orchestra" esposto sul palco di Estival Jazz a Lugano, con la mobilitazione dei soci all'assemblea della CORSI (Cooperativa Radiotelevisione della Svizzera italiana) del 28 novembre 2009. Il segretario Ghisletta ha pure inoltrato un'interrogazione parlamentare, sottoscritta da tutti i presidenti e capigruppo in Gran Consiglio, e la consigliera nazionale Marina Carobbio Guscelli ha interpellato il Consiglio federale. Il presidente Laake si è inoltre attivato a livello nazionale per sensibilizzare il consigliere federale Leuenberger.

8. Pensionati

Il gruppo pensionati, presieduto da Werner Carobbio, ha organizzato il 12 gennaio un'interessante conferenza sulla tematica degli accordi bilaterali, in vista della votazione popolare dell'8 febbraio 2009 sull'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) e la sua estensione a Bulgaria e Romania. Quali relatori hanno partecipato Oscar Gonzales, collaboratore scientifico presso l'Istituto Ricerche Economiche e l'Osservatorio del mercato del lavoro, la consigliera nazionale Marina Carobbio ed il granconsigliere Marco Chiesa.

Il 10 settembre 2009 ha avuto luogo la gita ai Monti di Croveggia sopra Camorino, presso la cascina del membro di comitato Aldo Zanetti-Streccia.

Il 3 dicembre 2009 ad Arbedo si è infine svolta l'assemblea annuale dei pensionati VPOD, durante la quale si è discusso della situazione della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato ed è stato nominato il nuovo comitato del gruppo. L'assemblea si è conclusa con un'interessante relazione dell'avv. Alberto Agustoni sul tema del diritto successorio e con un aperitivo.

Corsi Associazione svizzera infermiere e infermieri (ASI)

Per iscrizioni e/o maggiori informazioni potete rivolgervi a: ASI, Sezione Ticino, Via Simen 8, 6830 Chiasso - Tel. 091/682 29 31 fax 091/682 29 32 - e-mail: segretariato@asiticino.ch - www.asiticino.ch

Data	Corso	Termine isc.	Partecipanti	Luogo
26.4.2010	Cure di fine vita	22.3.2010	infermieri/e assistenti geriatrici/che operatori sociosanitari	Lugano
29,30.4.2010	Training assertivo	29.3.2010	operatori del ramo socio-sanitario	Lugano
3,4,5.5.2010	Kinesiologia: Touch for Health IV	1.4.2010	aperto a tutti per chi ha partecipato ai Kinesiologia: Touch for Health I-II-III	Bellinzona
10,11.5.2010	Gentle Care: una modalità di approccio protesico alla cura della persona con demenza	7.4.2010	operatori del ramo sanitario	AbbiateGrasso
17,18,19.5.2010	Le algie dell'arto inferiore	12.4.2010	operatori del ramo sanitario con formazione di base in riflessologia	Bellinzona
21.5.2010	Cenni sulle principali psicopatologie degenerative dell'anziano e sulle possibili manifestazioni aggressive	19.4.2010	operatori del ramo socio-sanitario	Lugano
27,28.5.2010	La gestione dello stress	26.4.2010	operatori del ramo socio-sanitario	Bellinzona
28.5.2010	Dalla carta all'informatizzazione dei piani di cura	26.4.2010	infermieri/e che hanno partecipato al seminario "Il piano di cura negli istituti per anziani"	Lugano

Conferenza "La sanità spettacolarizzata" Giovedì 25 marzo 2010, ore 20.00 Centro La Piazzetta, Via Loreto 17, Lugano, Sala polivalente

Corsi Cemea

Il gioco libero

Data: sabato 17 aprile 2010 e sabato 8 maggio 2010 - dalle 09.00 alle 18.00 **Luogo:** Arzo, La Perfetta **Costo:** Fr. 100.-

Responsabile: Giorgia Cavadini **Iscrizione:** entro il 26 marzo Numero minimo di partecipanti: 10, numero massimo: 20

Danze etniche

Data: sabato 24 aprile 2010 - dalle 9.00 alle 17.00 **Luogo:** Genestrerio, sala Multiuso **Costo:** Fr. 50.- **Responsabile:** Giancarlo Nava

Iscrizione: entro il 2 aprile Numero minimo di partecipanti: 20, numero massimo: 40

Alla scoperta dell'audio/video

Data: da venerdì 14 a domenica 16 maggio 2010 (il corso non è residenziale). **Luogo:** Mendrisio, sede cemea **Costo:** Fr. 100.-

Responsabile: Paolo Bernasconi **Iscrizione:** entro il 23 aprile Numero minimo di partecipanti: 9, numero massimo: 12

Per informazioni: Cemea, Via Agostino Maspoli 37, 6850 Mendrisio; Tel. 091/630 28 78; e-mail: info@cemea.ch; www.cemea.ch

Corsi Croce Rossa Svizzera

Per informazioni e iscrizioni: settore corsi CRS, Corso S. Gottardo 70, 6830 Chiasso, tel. 091/682 31 31 (09.00-11.00), fax 091/682.79.56, e-mail sottoceneri: corsicrocerossa@bluewin.ch - e-mail sopraceneri: corsicrs@ticino.com - www.crs-corsiti.ch.

Corsi - Seminari	Lugano	Chiasso
Baby sitting	26.4 / 3,10,17.5.2010 18.30-21.00	
Collaboratrice Sanitaria		13,15,20,22,27,29.4 / 4,6.5.2010
Approfondimento		9.00-12.00 / 13.30-16.30
Convivere con persone depresse	15.4.2010 17.00-20.30	
Floriterapia in gravidanza e nei primi anni	2.4.2010 16.00-19.00	
I sei martedì della Fitoterapia	13,20,27.4 / 4,11,18.5. 2010 20.00-22.00	
Massaggio Ayurvedico con olio	7,14,21,28.4.2010 19.00-22.00	
Anziani: mobilità e sicurezza	22,23.4.2010 14.00-17.00	
I comportamenti aggressivi nel paziente anziano	16,30.4.2010 13.30-16.30	
Il disturbo psichico nelle cure	25.3 / 1.4.2010 17.00-20.00	
Interculturalità e cure	19,22,26,29.4.2010 15.00-17.00	
Introduzione alla Stimolazione basale	23,30.3.2010 14.00-17.00	
Corsi - Seminari	Locarno	Bellinzona
Baby sitting		17,24.4.2010 09.00-11.30 / 13.00-15.30
Collaboratrice sanitaria	26,27,28,29.4 / 4,5,6,7.5.2010	23,24,25,26,29,30,31.3 / 1.4.2010
approfondimento	9.00-12.00 / 13.30-16.30	9.00-12.00 / 13.30-16.30
Massaggio cinese e mal di testa		12,19,26.4.2010 18.00-21.00
Pomeriggio con i Fiori di Bach	24.3.2010 13.30-17.30	
Alzheimer: terapie non farmacologiche	13,20.4.2010 16.00-19.00	
Corsi - Seminari	Faido	
Baby sitting	14,21,28.4 / 5,12.5.2010 14.00-16.00	

Corsi Associazione cultura popolare

Per informazioni e iscrizioni: tel. 091 683 50 30, e-mail: acpl@acpnet.org

Training autogeno e rilassamento di Jacobson 6 lezioni, il martedì dalle 20.00 alle 21.00

Inizio: 13 aprile **Luogo:** sala ACP, Balerna **Costo:** Fr. 160.-, Fr. 120.- con tessera ACP **Relatrice:** P. Montini Lirgg, Dr. phil. Psicologa specialista in psicoterapia.

Le erbe medicinali – corso teorico e pratico 4 lezioni, il giovedì dalle 20.30 alle 22.30, e un'uscita il sabato mattina per la raccolta delle erbe **Inizio:** giovedì 22 aprile **Luogo:** sala ACP, Balerna **Costo:** Fr. 180.-, Fr. 140.- con tessera ACP

Corsi Associazione professionale di cura e assistenza (Curahumanis)

Principi etici nella relazione terapeutica con l'anziano

Analisi pratica di casi complessi. Gli iscritti sono invitati a sottoporre durante il pomeriggio casi clinici.

Data: 28 aprile 2010, dalle 14.00-17.00 **Luogo:** Lugano, centro Croce Rossa **Costo:** membri Fr. 60.-, non membri Fr. 90.-

Relatore: Dr. Graziano Ruggieri, geriatra, vice-primario Clinica Hildebrand **Iscrizioni:** entro il 25 marzo 2010

Per informazioni e iscrizioni potete rivolgervi a: curahumanis, Associazione professionale delle cura e assistenza, Via alla Campagna 9, 6900 Lugano; tel. 091/970.21.31; e-mail: sonia.fassora@curahumanis.ch

Corsi Associazione Dialogare - Incontri

Terza età: autunno o primavera della vita?

Relatrice: Patrizia Taccani, psicologa e formatrice **Data:** giovedì 25 marzo **Orario:** 18.00-20.00

Luogo: Sala multiuso, Facoltà di Teologia, via Buffi 13, Lugano Entrata libera

Ciclo di conferenze "Pensionamento tra desiderio e timore del cambiamento"

mercoledì 14 aprile: Assicurazioni sociali e previdenza professionale

mercoledì 21 aprile: Diritto successorio/Testamento biologico

mercoledì 28 aprile: Quotidianità, cura di sé e tempi di vita

mercoledì 5 maggio: Nuove attività e nuovi progetti, testimonianze

mercoledì 19 maggio: L'identità nei rapporti interpersonali

Orario: dalle 18.00 alle 20.00 **Luogo:** Salaruna, Spazio multiuso FTIA, via Linoleum 7, Giubiasco

Quota di iscrizione: fr 120.- coppie, fr 90.- singoli, fr 80.- beneficiari AVS/AI

Per iscrizioni e/o ulteriori informazioni: Associazione Dialogare-Incontri, Via Foletti 23, 6900 Massagno, tel. 091 967 61 51, fax 091 967 61 52, e-mail: segretariato@dialogare.ch, www.dialogare.ch

Corsi Stdef

Introduzione al gioco Kinball

Data: giovedì 1 aprile 2010 **Luogo:** Scuola media Camignolo **Orario:** dalle 20.30 alle 22.30 **Animatore:** Zoe Marci

Costo: gratuito soci; fr. 20.- non soci **Iscrizioni:** entro venerdì 25 marzo a : ermannodeldon@gmx.ch

La capoeira

Data: giovedì 15 aprile 2010 **Luogo:** Scuola media Camignolo **Orario:** dalle 20.30 alle 22.30 **Animatore:** Vera Banchini

Costo: gratuito soci, fr. 20.- non soci **Iscrizioni:** entro giovedì 8 aprile a: icomolli@hotmail.com

Corsi SUPSI

Per informazioni e/o iscrizioni: SUPSI, DSAS, Formazione continua, Palazzo E, 6928 Manno, tel. 058 666 61 24, dsas.sociale.fc@supsi.ch

Il colloquio di consulenza sociale: l'arte di porre domande

32 ore-lezione **Date:** 13,14,29,30 aprile 2010 **Orario:** 9.00-12.15, 13.30-16.45 **Luogo:** DSAS SUPSI, Manno **Costo:** Fr. 760.-

Termine d'iscrizione: 22 marzo 2010

Teatro e lavoro sociale

32 ore-lezione **Date:** 26,27 aprile; 3,4 maggio 2010 **Orario:** 9.00-12.15, 13.30-16.45 **Luogo:** DSAS SUPSI, Manno **Costo:** Fr. 760.-

Termine d'iscrizione: 5 aprile 2010

Il lavoro d'équipe: la gestione dei processi relazionali e delle riunioni

32 ore-lezione **Date:** 6,7,20,21 maggio 2010 **Orario:** 9.00-12.15, 13.30-16.45 **Luogo:** DSAS SUPSI, Manno **Costo:** Fr. 760.-

Termine d'iscrizione: 16 aprile 2010

Confederazione

Consultare: www.stelle.admin.ch/it

Cantone Ticino

Amministrazione dello Stato

01/10 "Stages 2010 per psicologi e psicoterapeuti all'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale", (OSC) Mendrisio: F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (30 giugno);

02/10 Medici assistenti presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio: F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (vale tutto l'anno);

03/10 Infermieri/e con specialità (salute mentale) presso l'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio: F.U. 2/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (vale tutto l'anno);

37/10 2,3 Medici AI a tempo pieno o parziale dell'Ufficio dell'assicurazione invalidità dell'Istituto delle assicurazioni sociali, Bellinzona: F.U. 18/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (scadenza 26 marzo);

38/10 Operaio/a qualificato/a presso l'Ufficio dei servizi di manutenzione stradale dell'Unità territoriale (UT), Camorino: F.U. 18/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (scadenza 20 marzo);

39/10 Informatico aziendale (SAP) presso l'Area dello sviluppo e dell'integrazione applicativa del Centro dei sistemi informativi, Bellinzona: F.U. 18/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (scadenza 26 marzo);

40/10 Programmatore/trice di I presso l'Area dello sviluppo e dell'integrazione applicativa del Centro dei sistemi informativi, Bellinzona: F.U. 18/2010, condizioni di presentazione candidature scaricabili dal sito www.ti.ch/concorsi (scadenza 26 marzo);

Apprendisti

Municipio di Mendrisio: apprendista di commercio c/o l'Amministrazione comunale (scadenza 22 marzo, ore 16.00);

Municipio di Mendrisio: apprendista informatico/a c/o il Centro elaborazione

dati della Città di Mendrisio (scadenza 22 marzo, ore 16.00);

Municipio di Monte Carasso: impiegato/a di commercio 1°.9.2010/31.8.2013 (scadenza 22 marzo, ore 16.00);

Municipio di Lugano: diversi servizi amministrativi, diversi dicasteri, vedi F.U. 18/2010 (scadenza 22 marzo, ore 14.30);

Municipio di Bellinzona: Casa Anziani apprendista addetta/o all'economia domestica CFP (scadenza 2 aprile ore 16.00);

Municipio di Bellinzona: Casa Anziani 2 apprendisti operatori socio sanitari al 100% - corso triennale (scadenza 2 aprile ore 16.00);

EOC: ass. studio medico, cuoco/a, cuoco/a dietetica, giardiniere/a, impiegato/a commercio, impiegato/a d'economia domestica; impiegato/a logistica; informatico/a; operatore/trice di edifici e infrastrutture; pasticciere/a; polimeccanico/a. F.U. 11/2010 (inizio tirocinio 1° settembre 2010);

Diversi / Opera

Consorzio per la Protezione Civile Regione Lugano Città: un/a istruttore/trice - disegnatore/trice (scadenza 22 marzo, ore 12.00);

EOC, Bellinzona: ausiliario/a di cucina a Faido (scadenza 23 marzo);

Municipio di Minusio: tecnico diploma-

to SUP (scadenza 26 marzo, ore 11.00);
Municipio di Locarno: monitrici/monitori e aiuto monitrici/monitori per Colonie estive (scadenza 26 marzo, ore 11.00);

Municipio di Vacallo: un/a custode-bidello per le scuole comunali (scadenza 29 marzo, ore 11.00);

Municipio di Ronco sopra Ascona: tecnico comunale 50% (scadenza 31 marzo, ore 14.00);

Medici

EOC, Lugano: medico capo servizio del Pronto soccorso (16 aprile);

Infermiere/i, tecnici, operatrici/ori, educatori, assistenti di cura

Fondazione Diamante, Bellinzona: educatore/trice 70/75% (scadenza 26 marzo);

Consorzio Intercomunale dell'Alto Vedeggio, Casa per Anziani: infermiera/a responsabile settore cure (scadenza 31 marzo);

EOC, Lugano: specializzato/a in statistica medica (scadenza 10 aprile);

Municipio di Bellinzona: casa anziani comunale, infermiere/i CRS, assistenti di cura CRS, ausiliarie/i di cura, operatori socio-sanitari, ausiliare/i settore alberghiero (vale tutto l'anno - F.U. 18/2010);

Iscrizione alle scuole socio-sanitarie

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport, Divisione della formazione professionale, Ufficio della formazione sanitaria e sociale, comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno 2010/2011 alle scuole professionali secondarie e superiori del settore sanitario e sociale.

Scuola cantonale degli operatori sociali, Mendrisio: operatore socioassistenziale/operatore socio-sanitario (formazioni per adulti); corso passerella aiuto familiare - operatore socio-sanitario; termine di iscrizione: 31 marzo 2010.

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, Canobbio: operatore socioassistenziale/operatore socio-sanitario (formazione per i giovani), termine della preiscrizione: 30 aprile 2010; certificato intercantonale di scuola specializzata e di maturità specializzata sanitaria e sociale, termine di iscrizione: 30 giugno 2010.

Scuola medico-tecnica e Scuola specializzata superiore medico-tecnica, Locarno: assistente di studio medico, termine della preiscrizione: 30 aprile 2010; tecnico in analisi biomediche e tecnico di radiologia medica, termine d'iscrizione: 31 marzo 2010.

Scuola medico-tecnica e Scuola specializzata superiore medico-tecnica, Lugano: assistente di profilassi, termine di iscrizione: 31 marzo 2010; certificato del Corso integrativo in biologia, chimica e fisica, termine d'iscrizione: 26 febbraio; corso base per terapeuta complementare e massaggiatore; massaggiatore medicale; tecnico di sala operatoria; termine d'iscrizione: 31 marzo 2010.



“i grappoli”

6997 Sessa - Telefono: 091- 608 11 87 - Fax: 091- 608 26 41
hotel-grappoli@swissonline.ch www.grappoli.ch



Appuntamenti di aprile

Venerdì 2 aprile, ore 21.00
in occasione della rassegna

Per il cinquantesimo dei Grappoli: un ponte fra Ticino e oltre San Gottardo

Come ci vedono i francofoni in Ticino?

conferenza con Marie-Jeanne Bosia e Luigi Bosia membri di
Alliance Française Lugano

Sabato 3 aprile, ore 20.30
in occasione della rassegna

Per il cinquantesimo dei Grappoli: un ponte fra Ticino e oltre San Gottardo

Personalità Ticinesi fuori Cantone:

Alberto Camenzind, Ezio Canonica e Nello Celio

proiezione di spezzoni di documentari sul tema a cura di Marco Blaser
(il video è stato gentilmente concesso dalla Radiotelevisione svizzera)
ovvero:

Ticino – resto della Svizzera: come ci vediamo reciprocamente?

(Tessin – Rest der Schweiz: wie wir uns gegenseitig sehen)

tavola rotonda con i giornalisti Piergiorgio Baroni, Flavio Zanetti e diversi ospiti
da oltre San Gottardo (in italiano e tedesco)

Sabato 3 aprile, ore 20.30

Intermezzo di folclore ticinese con il fisarmonicista Diego Orelli

Domenica 4 aprile

Pasqua ai Grappoli

ore 14.30 **Caccia all'uovo**

animazione per bambini con premi e diverse sorprese
ore 15.00 **Giro a cavallo del pony** (nel parco)
dalle 12.00 **Tradizionale pranzo Pasquale**

da venerdì 16 aprile a martedì 2 giugno

Patchwork Esposizione di quadri di stoffa di Marlise Schwarz



Appuntamenti sindacali

Comitato di Regione

24 marzo 2010, ore 20.15
Ristorante Commercianti, Bellinzona

Assemblea docenti VPOD

25 marzo 2010, ore 20.00
Ristorante delle Alpi, Rivera

Assemblea cantonale dei dipendenti EOC

29 marzo 2010, ore 20.00
Ristorante Bricola, Rivera

Assemblea statali – OSC Mendrisiotto

31 marzo 2010, ore 17.30
Ristorante Stazione, Mendrisio

Comitato Iniziativa Scuole Comunali

31 marzo 2010, ore 20.30
Ristorante delle Alpi, Rivera

Comitato polizia VPOD

15 aprile 2010, ore 14.30
Grotto Ceneri, Rivera

Assemblea VPOD 2010

17 aprile 2010, ore 09.30
Centro TCS, Rivera

Comitato di Regione

21 aprile 2010, ore 20.15
Ristorante Commercianti, Bellinzona



Chiusure vacanze di Pasqua

Chiusure segretariati VPOD Ticino

sede di Bellinzona: chiusura da venerdì 2 aprile (ore 12.00)
a domenica 11 aprile 2010 (rivolgersi al segretariato
di Lugano)

sede di Lugano: chiusura da venerdì 2 aprile (ore 12.00)
a lunedì 5 aprile 2010

sede di Locarno: chiusura lunedì 5 aprile, apertura normale
giovedì 8 aprile 2010 (9.00-12.00)

sede di Balerna: apertura normale martedì 6 aprile 2010 (13.30-17.00)

Chiusura Cassa Disoccupazione COMEDIA-VPOD Ticino

sede di Bellinzona: chiusura da venerdì 2 aprile a lunedì 5 aprile 2010

Cattivi pensieri

Scontro democratico

I vertici socialisti ticinesi e uno sparuto gruppo di radicali nostrani hanno creato, dopo un parto durato un anno e mezzo, un'associazione culturale. Il lungo parto ha prodotto un topolino, un'esile creatura, che si propone di organizzare 4 dibattiti politici all'anno, ma che ha fatto risuonare i tuoni e i fulmini dell'indignazione di tutti gli altri soggetti politici: dall'estrema destra, passando per il centro e per i verdi fino all'estrema sinistra. Capi, capetti e coordinatori, direttori e commentatori politici, quasi tutti hanno intinto le penne e dato fiato alle trombe per dire la loro! La cosa appare divertente, se non rivelasse un sentimento tragicomico: il grande sgomento di fronte al nuovo, anche quando si tratta di un topino bianco.

Servizi CGIL per i frontalieri iscritti al sindacato VPOD

Como

Camera del lavoro, per info generali su sedi e orari: 031239 311

Patronato INCA via Italia Libera 25
lu-me-ve 8.30-14.30
ma-gio 9.00-12.30 / 16.00-18.30
sa 9.00-11.30

Per info sulle altre sedi provinciali del patronato: 031 239 390

CAAF CGIL Centro servizi fiscali
via Anzani 12b
lu-ve 8.30-12.30 / 14.00-18.00
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 031 260 375

Permanenze Coordinamento frontalieri CGIL

Bizzarone c/o biblioteca (palazzo comunale) ma 17.00-18.00

Olgiate Comasco c/o Camera del lavoro CGIL tel. 031 944 321 via Vittorio Emanuele 63 me 17.00-18.30

Porlezza via Garibaldi 54 tel. 0344 725 73 ma 16.00-18.00 sa 9.00-11.30

Varese

Camera del lavoro per info generali su sedi e orari: 0332 276 111

Patronato INCA, via Nino Bixio 37 lu-ve 9.00-12.00 / 15.00-18.00

CAAF CGIL Centro servizi fiscali, via Nino Bixio 37
Per appuntamenti o per info sulle altre sedi del CAAF: 0332 810 478

Permanenze patronato INCA/CGIL

Arcisate Via Trieste 10 tel. 0332 851 722 me 9.00-12.00 / 16.30-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Besozzo via 25 aprile c/o Camera del lavoro tel. 0332 771 035 lu-me 15.00-18.30 gio-ve 9.00-12.00

Impressum

Redazione:

Segretariato SSP/VPOD, Sezione Ticino
Via S. Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano
Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31
vpod.lugano@ticino.com

Raoul Ghisletta (responsabile),
Rezia Boggia, Fausto Calabretta,
Daniela Casalini - Trampert,
Massimo Mantovani,
Paola Orsega-Testa, Mara Rossi,
Stefano Testa.

Chiusura redazionale:

10 giorni prima dell'uscita

Frequenza: mensile

Grafica: studio POP, S. Antonino

Stampa: Tipo Aurora SA, Canobbio

Abbonamenti:

Gratuito per i soci VPOD,
Fr. 55.- per i non soci in Svizzera
Fr. 70.- per i non soci all'estero

Il prossimo numero de
"I diritti del lavoro"
uscirà giovedì 22 aprile 2010

Cassa malati collettiva VPOD

A partire dal 1.1.2010 la Cassa malati collettiva VPOD gestisce 3 marchi del gruppo HELSANA, ossia:

Helsana

progres.ch
VI assicuriamo

avanex
Assicurazione di Infortuni e Malattia

Qui sotto sono riportate le 3 tabelle dei 3 marchi con l'indicazione del premio mensile individuale, per l'assicurazione obbligatoria LaMAL. Premio valido dal 1.1.2010, previa approvazione UFSP.

TI 1 - Premed 24 - Premi Canton Ticino

TI 2 - Premed 24 - Valle Verzasca (Gordola compreso), Vallemaggia, Leventina e Blenio

Premio mensile valido dal 1.1.2010, per l'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (LAMAL)

Helsana	Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		TI 1 Premed 2010						TI 2 Premed 2010					
			0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26	
	ACQUA (LAME)	FRANCHIGIA (F)	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI
	BASE	0 / 300	81.15	75.50	515.95	291.85	385.95	245.10	73.80	66.70	285.50	285.00	335.80	312.55
	BASE	500 / 500	83.35	88.80	602.82	381.72	488.22	305.01	67.10	60.80	279.70	288.00	338.10	302.35
	BASE	1 000			676.22	452.72	551.22	360.30			297.80	296.50	346.20	277.40
progres.ch	Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		TI 1 2010 Premed						TI 2 2010 Premed					
			0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26	
	ACQUA (LAME)	FRANCHIGIA (F)	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI
	BASE	0 / 300	106.70	89.50	604.55	341.25	449.75	286.10	100.25	85.20	311.10	318.50	371.00	346.00
	BASE	500 / 500	78.40	73.50	495.22	321.32	429.82	257.90	72.50	67.80	323.20	328.50	366.20	325.10
	BASE	1 000			517.82	295.82	357.32	232.30			335.80	335.10	353.50	306.60
avanex	Assicurazione obbl. del lavoro con medico-assistenza		TI 1 Premed 2010						TI 2 Premed 2010					
			0-18		19-25		da 26		0-18		19-25		da 26	
	ACQUA (LAME)	FRANCHIGIA (F)	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI	CON FAMILIARI	SENZA FAMILIARI
	BASE	0 / 300	89.65	82.25	526.20	287.10	350.20	207.65	83.80	65.50	306.30	294.90	306.30	294.82
	BASE	500 / 500	72.35	67.35	415.80	287.30	315.80	207.35	69.10	66.60	295.80	275.80	295.80	275.80
	BASE	1 000			357.70	275.20	287.70	275.82			300.80	300.80	300.80	280.82

Ribasso collettivo 10% su Assicurazioni LCA: TOP, SANA, HOSPITAL, ecc...

Per offerte personali inviare una copia dell'attuale attestato di assicurazione a:
VPOD, Casella postale 748, 6903 Lugano - fax. 091/911 69 31

A cosa serve la MULTI-VPOD?

In materia di circolazione stradale; in caso di controversie nell'ambito della locazione, in caso di litigio con assicurazioni, uffici viaggio, dentisti,... per prestazioni finanziarie per vittime di crimini e di violenze; per questioni familiari e di diritto ereditario
La protezione giuridica MULTI VPOD **costa solo fr. 94.80.- annui** e si può disdire ogni anno.

Richiedete la documentazione per la sottoscrizione al segretariato VPOD
tel. 091/911 69 30, vpod.lugano@ticino.com.

GAB
6900 Lugano 3

Ritorni: Zentralsekretariat VPOD
Postfach 8279, 8036 Zürich



100 franchi per chi procura un nuovo socio!



Sindacato svizzero dei servizi pubblici VPOD Regione Ticino

Aderire al Sindacato è semplice!

Per conoscere la quota mensile chiami il numero 091 911 69 30

P.F. scrivere in stampatello

Cognome e Nome _____ Sesso M F

Data di nascita [][][][][][] Data d'adesione [][][][][][]

Via e numero _____

No. Postale e domicilio _____ Nazionalità [][]

Tel. /Cel. _____ e-mail _____

Datore di lavoro _____

Professione _____ % lavoro ____ Stipendio lordo annuo _____

Sindacato precedente _____ Giornale in lingua: I T F

La VPOD regala 50.- Fr. di premio a chi le ha consigliato di aderire al Sindacato

Cognome, nome, indirizzo _____

Luogo, data _____ Firma _____

La /il sottoscritta/o dichiara con la presente di aderire al Sindacato svizzero dei servizi pubblici - VPOD e s'impegna a rispettarne gli statuti.

Sindacato VPOD Ticino

Sito VPOD Ticino: www.vpod-ticino.ch

Segretariato VPOD Lugano

Aperto tutti i giorni, orari: 8.00-12.00/13.30-17.30

Tel. 091 911 69 30 - Fax 091 911 69 31

E-mail: vpod.lugano@ticino.com

CP 748, Via S. Gottardo 30, 6903 Lugano

(4° piano, vicino stazione FFS, davanti Ufficio del Lavoro)

Ufficio VPOD Bellinzona

Aperto da lunedì a giovedì: 8.00-12.00 / 13.30-17.30

venerdì: 08.00/12.00 (pomeriggio chiuso)

Tel. 091 826 12 78 - Fax 091 825 26 14

E-mail: vpod.bellinzona@ticino.com

CP 1216, Piazza Collegiata, Salita S. Michele, 6501

Bellinzona (2° piano, sopra orologeria Tettamanti)

Ufficio VPOD Locarno

Aperto il lunedì: 13.30-17.00

e il giovedì: 9.00-12.00 - Tel. 091 751 00 47

Piazza Corporazioni 1, 6600 Locarno

(Città vecchia, sopra ristorante Casa del Popolo)

Ufficio VPOD Balerna

Aperto il martedì (se festivo mercoledì):

13.30-17.00 - Tel. 091 646 00 69

E-mail: vpod.balerna@ticino.com

Via Primavesi 2, 6828 Balerna (accanto al municipio)

sede Associazione Inquilini Mendrisiotto

Permanenza INCA

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza italiani all'estero Sede Sindacato VPOD Balerna, Via Primavesi 2, 6828 Balerna,

1° e 3° martedì del mese, ore 9.00-12.00,

tel. martedì 091 646 00 69 [altri giorni 091 821 10 80]

Sede SEV Chiasso, Via Motta 16, 6830 Chiasso,

lunedì 15.00-18.00, tel. 091 690 03 14

Cassa disoccupazione Comedia VPOD

Bellinzonese e valli

Sede centrale a Bellinzona

Salita San Michele 2, CP 1216, 6501 Bellinzona

Tel. 091/826 48 83 - Fax 091/826 48 84

lunedì: 09.00-11.30

martedì e giovedì: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

mercoledì: 14.00-17.00 venerdì: chiuso

Luganese

Sede VPOD di Lugano

Via San Gottardo 30, CP 748, 6903 Lugano

Tel. 091/911 69 30 - Fax 091/911 69 31

Tutti i giorni: 09.00-11.30 / 14.00-17.00

Locarnese

Sede VPOD di Locarno

P.za Corporazioni, 6600 Locarno

Tel. 091/751 00 47 lunedì: 13.30-17.00 Giovedì:

09.00-12.00

Mendrisiotto

Sede VPOD di Balerna

Via Primavesi 2, 6828 Balerna

Tel. 091/646 00 69 - martedì 13.30-17.00

(se festivo mercoledì 13.30-17.00)

100 franchi per chi procura un nuovo socio!

Per ogni adesione al Sindacato VPOD effettuata entro il 31 marzo 2010 verrà riconosciuto un premio speciale di 100 franchi per il propagandista (invece dei consueti 50 franchi).

E a chi si iscrive al Sindacato VPOD un orologio rosso con spilla o una penna USB

Come funziona?

Ogni membro che si iscriverà al sindacato riceverà in regalo un magnifico orologio rosso con spilla oppure un'utilissima penna USB (a scelta).

Come ritirare il premio?

Una volta compilata l'adesione al Sindacato VPOD potete ritirare l'orologio o la penna USB presso i segretariati sindacali di Lugano o Bellinzona.

